PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 9 Marzo 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 466. — N. 9916

LE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE

Le perdite e le conquiste dei costituzionali.

ROMA 8 (N). Secondo i risultati finora noti, i collegi perduti dai partiti costituzionali sono 16, cioè: Valenza, caduto l'uscente Ceriana-Maineri, eletto il soc. Merlani; Ancona, caduto l'uscente Vecchini, eletto Pacetti, rep.; Senigallia, caduto l'uscente Monti-Guarnieri, eletto Bonopera; Budrio caduto Ballerini, eletto Podrecca soc.; Castelmaggiore caduto Tanari, eletto Bentini soc.; Catania, caduto l'uscente Carnazzo eletto Auteri-Berretta rep.; Firenze 1: soccombente Pandolfini, eletto Masini rep.; Genova 2: caduto l'uscente Reggio, eletto Maccaggi rep.; Pallanza, caduto Cuzzi eletto Beltrami soc.; Orvieto: soccombente Bracci eletto Trapanese soc.; Pesaro, l'uscente Albicini caduto, Mancini soc. eletto; Roma 1: l'uscente Giovagnoli caduto, eletto Mazza rep.; Roma 2: caduto l'uscente Santini, eletto Bissolati soc.; Lendinara: soccombente Eugenio Valli, eletto Bonomi soc.; Torino 4.o: caduto l'uscente Paniè, eletto Nofri soc.; Biella caduto Bona, eletto Guglino soc.

Per contro, sempre dai risultati finora noti, i costituzionali hanno guadagnato sette collegi cioè: Empoli: caduto l'uscente Masini soc., eletto Incontri; Rocca San Casciano: caduto l'uscente Campi Numa rep., eletto Berti, Sciacca: caduto l'uscente Tasca di Cutò soc., eletto Amato; Bozzolo: soccombente l'uscente Aroldi social., eletto Di Bagno; Macerata: caduto l'uscente Antolisei soc., eletto Bianchini; Ostiglia: caduto Gatti soc., eletto Giannantoni; Maglie: caduto Valloni, eletto Tambrossini.

Altri risultati.

Stamane si conobbero altri risultati delle elezioni di ieri.

A Subiaco è riuscito con 700 voti di maggioranza sul competitore, il comm. Venzi, genero di Giolitti. Il prof. Calisse è spuntato a Civitavecchia con oltre 2000 voti di maggioranza sul socialista Volpi. Ettore Ciccotti socialista, è in ballottaggio col cost. prof. Amaturo a Napoli 8°. Il repubblicano Rispoli è caduto a Castellammare di Stabia, contro Fusco cost., che riuscì con oltre mille voti di maggioranza. Ad Aversa è spuntato don Peppuccio Romano contro il marchese Di Rugnano, dopo lotta accanitissima.

Il repubblicano Viazzi, di cui pareva certa la rielezione a primo scrutinio, a Grosseto, entra invece in ballottaggio col costituzionale Banti. I popolari però sono in grande prevalenza.

A Venezia Fradeletto è in ballottaggio causa una candidatura umoristica, che raccolse 388 voti. Fradeletto raccolse 1163 voti, Todeschini socialista 415. Però, causa molte schede disperse Fradeletto non raggiunse la metà più uno dei votanti.

Commenti e constatazioni della stampa.

Il «Giornale d'Italia» rileva che anche questa volta la maggiore attenzione fu rivolta alla sorte delle candidature socialiste e poi a quelle cattoliche. Rileva che i socialisti sono stati battuti nelle persone dei loro candidati Aroldi, Tasca di Cutò, e Antolisei, ma il loro partito riacquista Nofri, Prampolini, Bentini, Chiesa e inoltre Bissolati oltre che nel suo antico collegio è riuscito vincitore a Roma, e poichè Bissolati ha manifestata l'intenzione di optare per la capitale, regalerà al partito socialista l'altro seggio della sua fedele Pescarolo. Sempre a proposito della vittoria di Bissolati a Roma, il giornale rileva che questa è la prima vittoria socialista nella capitale. Nota che quantunque le doti pregevoli di Bissolati abbiano agevolata la sua vittoria e ne abbiano attenuata l'asprezza, pure essa non può essere causa di allegrezza per i costituzionali che hanno perduto il senso di una seria organizzazione, troppo fidando su quella dei cattolici la quale è riuscita assai minore di quanto aveva fatto credere. Tra i nuovi acquisti del gruppo socialista si notano Podrecca a Budrio, Quaglino a Biella, Pieraccini a Firenze, e Merlani a Valenza. Il giornale dice che non si può ancora fare il bilancio dei cattolici; essi però mantengono le loro posizioni. Notevoli la vittoria a Bassano del cattolico Roberti contro Vendramini già presidente della Giunta al bilancio, e la caduta dello stimato parlamentare Gorio, fido alle tradizioni zanardelliane, che fu sconfitto dal cattolico Longhinotti. Fra i caduti vi sono anche Monti-Guarnieri, Albicini, Maresca, Carnazza e Felissent.

La «Tribuna» invece intitola il suo articolo «La vittoria del ministero» e fa un curioso computo degli eletti concludendo che i socialisti, i repubblicani e i radicali hanno quasi perduto, mentre sulle vittorie clericali sorvola.

MILANO 8 (N). Il «Corriere della Sera» fa meglio i calcoli sulle elezioni di ieri, rallegrandosi delle vittorie costituzionali a Milano e nei dintorni, e sopratutto nel Bresciano e nel Bergamasco, dove in realtà le vittorie sono clericali; ma si duole delle vittorie dell'Estrema Sinistra in altre regioni e sopratutto nel Piemonte, nell'Emilia, nella Romagna, a Genova e a Roma, concludendo che, fatto il bilancio delle vittorie e delle sconfitte dei costituzionali, queste non sono compensate dalle prime.

Socialisti, repubblicani e radicali. I sindacalisti.

MILANO 8 (N). Il «Tempo» calcola a 33 i socialisti eletti a primo scrutinio e ad una ventina quelli in ballottaggio, parecchi dei quali in prevalenza.

Le ultime notizie danno che i socialisti sono in ballottaggio in 26 collegi.

ROMA 8 (N). I partiti popolari sono soddisfattissimi dell'esito delle elezioni, che dà loro speranza di avere più di un quinto dei seggi della Camera. Di fatti per poco che riescano a loro favore i ballottaggi, l'Estrema Sinistra conterà nella nuova Camera da 100 a 120 mandati.

I repubblicani vantano l'aumento del loro gruppo con una mezza dozzina di nuovi eletti.

Maggiore sarà l'aumento dei radicali.

I risultati di Montegiorgio, dove è candidato don Murri, non sono ancora pervenuti; ma pare probabile il ballottaggio fra Galletti e Murri.

Curiosissime sono le condizioni dell'ex-deputato socialista Todeschini, che, battuto a Verona, sarebbe partito subito, dicono, per il confine, per evitare l'arresto. Viceversa, nel terzo collegio di Venezia, come si sa, Todeschini si trova in ballottaggio con Fradeletto, che col suo minacciato ritiro potrebbe determinare l'elezione; ma gli elettori di Venezia accetteranno la rinunzia sdegnosa di Fradeletto?

Sono molto commentate anche le esigue votazioni avute dovunque dalle candidature rivoluzionarie dei sindacalisti. Soltanto Guido Marangoni sembra in ballottaggio a Copparo.

I clericali soddisfatti.

I giornali cattolici constatando le loro vittorie, trattano i costituzionali come un esercito senza soldati, una forma senza sostanza. Non più noi - dicono - saremo ora i loro ausiliari, ma essi saranno gli ausiliari nostri.

GLI AVVENIMENTI BALCANICI.

Perdura il silenzio del Governo serbo

L'atteggiamento della Serbia di fronte al passo dell'Austria-Ungheria

BELGRADO 8 (B). Si dice che la Russia abbia chiesto al Governo serbo alcune spiegazioni su qualche passo della nota serba. Fu perciò che si ritardò la pubblicazione di questa nota. La pubblicazione seguirà appena sarà giunta da Pietroburgo la seconda adesione definitiva.

L'annunzio che i Governi austriaco ed ungherese hanno deciso di non presentare ai Parlamenti il trattato commerciale con la Serbia ha prodotto sfavorevole impressione nei circoli commerciali, ed aumentò nei circoli politici il malumore contro l'Austria-Ungheria. In questi circoli si giudicano queste decisioni nel senso che l'Austria-Ungheria, trascurando illegalmente un trattato di commercio firmato dai due Governi e approvato dal Parlamento serbo e che non si peritò di presentare come un atto di magnanimità, abbia l'intenzione di ingannare l'opinione pubblica europea, tentando inoltre di indurre il ceto commerciale serbo mediante un regime doganale sulla base delle tariffe massime, a esercitare una pressione sul Governo serbo. Tale pressione avrebbe lo scopo di tutelare gli interessi del paese, incitando il Governo a cedere nelle questioni di carattere politico, specialmente in quella dell'annessione. Questi calcoli sono però sbagliati, perchè il ceto commerciale, ch'è animato da sentimenti patriottici, resisterà a questa tentazione.

D'altro canto, però, le esperienze della guerra doganale con l'Austria-Ungheria, che durò tre anni ed è appena da poco cessata, hanno aperto gli occhi al popolo serbo, dimostrandogli che la Serbia non può ingaggiare senza pericolo per la propria esistenza economica una guerra doganale con l'Austria-Ungheria. Tuttavia il passo intrapreso dall'Austria-Ungheria fallirà.

Nei circoli dei deputati si esprime meraviglia per il fatto che il Governo a.-u. si richiami nella nota ufficiale diretta al Governo serbo alla decisione della Serbia di mutare la sua politica nei riguardi della Bosnia-Erzegovina. Per evitarsi spiacevoli delusioni l'Austria-Ungheria avrebbe agito molto più saggiamente e cautamente attendendo una dichiarazione ufficiale serba su tale questione, senza appoggiarsi su notizie false, propalate tendenziosamente nel frattempo. Ma dato che la premessa a.-u. fosse esatta, la questione del trattato di commercio messa innanzi dall'Austria-Ungheria, non è nell'attuale momento di alcuna importanza per la Serbia, poichè non sta in alcun nesso con la questione internazionale dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Il Governo serbo prenderà quindi atto dell' atteggiametno dell' Austria-Ungheria, senza però essere in grado per ora di discutere tale questione puramente economica sulla base politica proposta dall'Austria-Ungheria.

Le speranze della Russia

Il problema serbo non sarà discusso alla Duma

PIETROBURGO 8 (N). Alla conferenza dei parlamentari tenutasi ieri presso il presidente dei ministri Stolipin, il ministro degli esteri Isvolski espose in un lungo discorso la situazione internazionale e dichiarò che nelle circostanze attuali una discussione concitata alla Duma sul problema serbo non potrebbe avere che conseguenze non desiderate. Nel corso di due settimane la Russia riescirà mediante trattative diplomatiche a mettere in chiaro la situazione. Fino allora sarebbe da evitarsi di aumentare l'esacerbazione del popolo serbo con discussioni vivaci alla Duma.

I rappresentanti del Governo lasciarono trasparire che il Boverno serbo non desidera affatto dei conflitti, ed i deputati presenti, persino Vladimiro Bobrinski, dichiararono inopportuna una discussione alla Duma sul problema serbo nelle attuali circostanze.

PIETROBURGO 8 (B). Secondo informazioni attinte nei circoli competenti, la ultima nota a.-u. alla Serbia non trovò qui alcuna opposizione; si ritiene anzi che essa contribuirà allo schiarimento della situazione e alla soluzione della crisi.

L'ambasciatore a.-u. ebbe ieri un colloquio col ministro degli esteri Isvolski.

Parigi sempre ottimista

Per la convocazione della conferenza

PARIGI 8 (N). Dal fatto che la nota presentata dal conte Forgach a Belgrado parla solo del trattato di commercio, e in tal guisa l'Austria-Ungheria stessa fa una distinzione fra questioni di carattere europeo e non europeo, e quindi il barone Aehrenthal non eleva obiezioni contro la trattazione internazionale in comune su questioni di carattere europeo, questi circoli competenti deducono che l'Austria-Ungheria si avvicina così al punto di vista precisato dalla Francia stessa.

L'ambasciatore a.-u. conte Khevenhüller, che fece sabato una visita al ministro Pichon per presentargli il protocollo dell'intesa austro-turca, colse l'occasione per esporre le tendenze pacifiche del Governo a.-u., ed accentuò che la Serbia può ottenere ora la tutela dei suoi interessi politico-commerciali in quanto possono essere guarentiti dal trattato commerciale, mediante trattative dirette con l'Austria.

L'inviato serbo a Parigi fu informato dell'opinione dei circoli competenti parigini. La Serbia ha ricevuto da parte francese l'assicurazione che l'Austria-Ungheria dimostrerà la più grande accondiscendenza nelle desiderate trattative commerciali, e cercherà di favorire senza alcuna animosità gli interessi materiali della Serbia.

BERLINO 8 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Parigi: Il Ministero degli esteri insisterà con tutta energia perchè gli ambasciatori di Russia, Francia, Inghilterra ed Italia accreditati a Vienna espongano nel corso di questa settimana al ministro bar. Aehrenthal la necessità della convocazione della conferenza. Si tratta della constatazione documentata delle grandi modificazioni del trattato di Berlino, già avvenute ed ancora imminenti. Il Governo francese annette particolare importanza all'ammissione dei rappresentanti serbi come membri della commissione danubiana per il fatto che ciò sarebbe la premessa alla regolazione della questione della ferrovia Danubio-Adriatico, che dovrebbe essere sottoposta alla conferenza per la deliberazione definitiva.

Consigli inglesi all'Austria-Ungheria

LONDRA 8 (B). Il «Daily Mail», ulteriormente commentando il passo fatto dall'Austria-Ungheria a Belgrado, invita il bar. Aehrenthal ad esporre la questione alle potenze e a non insistere nel voler trattare da solo con la Serbia, che è uno Stato piccolo e debole, verso il quale si può procedere generosamente senza sacrificare la propria dignità. La Serbia è ora inginocchiata. Se il barone Aehrenthal continuasse a voler prendere la Serbia per un orecchio e condurla a Vienna per far penitenza, metterebbe in giuoco il suo proprio successo. Le potenze non se ne immischierebbero, ma la monarchia perderebbe la possibilità di far riconciliare la Serbia col destino, ch'essa vuol ricevere dalla mano dell'Europa.

La nota russa a Cettigne

CETTIGNE 8 (B). Il giornale ufficiale reca che l'inviato d'affari russo consegnò al Governo mercoledì 3 corr. una copia della nota russa contenente i noti consigli alla Serbia.

Voci turche sul conflitto austro-serbo

La Bulgaria arma nuovamente?

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il «Sabah» reca che la Bulgaria continua ora, e in più vaste proporzioni, i preparativi militari, e sostiene che abbia ordinato nuovamente la mobilizzazione dell'ottava divisione.

Il «Sabah» discute poi la questione serba ed occupandosi dell'idea di creare una via commerciale attraverso il sangiaccato di Novibazar dice che la Turchia non potrebbe consegnare questa via commerciale alla Serbia e al Montenegro. Il giornale consiglia la Serbia di tentar di ottenere dall'Austria-Ungheria i compensi sperati che riguardano i suoi interessi.

Nei territori di confine il divieto dell'esportazione di cereali dalla Serbia ha provocato grande inquietudine, specialmente nel sangiaccato di Novibazar. Si teme che la Serbia abbia intenzioni bellicose.

Secondo lo «Stamboul» il maggior pericolo consiste nel fatto che l'opinione pubblica possa impedire al Governo serbo di seguire i consigli ricevuti dalle potenze.

I giornali esprimono l'opinione che l'Austria-Ungheria non dovrebbe insistere perchè la Serbia avvii con lei trattative dirette, ma dovrebbe mostrarsi arrendevole.

L'intesa con l'Austria-Ungheria alla Camera turca

Lo sciopero dei battellieri

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il granvisir presentò alla Camera il protocollo dell'intesa conclusa con l'Austria-Ungheria, accompagnata da una relazione.

La Camera deliberò di far stampare i due documenti e di assegnarli alla commissione agli affari esteri.

Un deputato albanese rammentò che su questa questione furono presentate parecchie interpellanze.

Il presidente dichiarò che le stesse saranno svolte nella discussione generale, assieme ai numerosi dispacci pervenuti sulla questione.

La «Turquie» dice nell'articolo di fondo che la Camera accoglierà senza dubbio favorevolmente il protocollo dell'intesa. L'articolo si occupa delle concessioni del protocollo favorevoli alla Turchia, e rileva la necessità di mantenere buoni rapporti con l'Austria-Ungheria, per le necessità economiche della Turchia.

Siccome tutti i proprietari di maone minacciano lo sciopero, l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini chiese alla Porta quali misure essa intenda prendere. Il granvisir promise di prendere le misure necessarie, e disse di sperare di poter impedire lo sciopero.

Oggi però le maone turche non hanno ancora ripreso il lavoro.

La dimostrazione militare all'Yldiz

COSTANTINOPOLI 8 (B). La dimostrazione militare dinanzi all'Yldiz (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu provocata da un trombettiere che, avendo risposto in modo petulante a un ufficiale, ne era stato percosso. Il trombettiere allora percosse l'ufficiale, e doveva rispondere per questo fatto dinanzi a un consiglio di guerra. Egli però incitò i soldati del suo battaglione a inscenare una dimostrazione.

Il battaglione fu trasferito perciò alla prima divisione e fu sostituito nel presidio dell'Yldiz da un battaglione di cacciatori della stessa divisione.

Agitazione vecchio-turca nell'Asia minore

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli che dal vilajet di Aidin, nell'Asia minore, giungono notizie inquietanti. L'agitatore vecchio turco Gjör Ali eccita il popolo a ritornare alle vecchie tradizioni e ai vecchi costumi religiosi, imposti dal Corano. Ogni donna maomettana che entra in una bottega di cristiani è insultata.

Nuove linee ferroviarie in Turchia

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli che il ministero della guerra ha invitato il ministero delle ferrovie a sollecitare la costruzione della ferrovia strategica Bürükli-Adrianopoli, compiendola quest'anno stesso. Il ministero delle ferrovie ha iniziato tosto i lavori preparatori per il tracciato.

Il progetto di una linea di raccordo fra la rete ferroviaria greca e quella macedone, mediante un tronco fra Larissa e Salonicco verrà pure presentato quest'anno alla Camera.

Una violentissima dimostrazione contro la Camera greca

VIENNA 8 (N). I giornali hanno da Atene: Mentre la Camera discuteva il programma finanziario del Governo, molte migliaia di dimostranti tentarono di invadere il Parlamento, urlando «Abbasso il ministro delle finanze, Gunaris». Il presidente della Camera affrontò la folla, esortandola a calmarsi. Un dimostrante lanciò un petardo entro l'aula. L'esplosione provocò un panico terribile. La folla bombardò l'edificio del Parlamento a sassate. Fu chiamata la cavalleria, e si impegnò una lotta feroce a revolverate e sciabolate, finchè il presidente della Camera, Konduros, riuscì a far ritirare le truppe, mentre l'ambulanza raccoglieva molti soldati e dimostranti feriti. Furono operati 23 arresti.

Il processo d'alto tradimento a Zagabria

Le lettere del tenente Prilicevic al Nastic.

Continua l'interrogatorio di Adamo Pribicevic

ZAGABRIA 8 (N). Stamane si riprese l'interrogatorio dell'imputato principale, Adamo Pribicevic.

Il Presidente esordì con le parole: «Ora vogliamo recarci in ispirito in Serbia», e domandò poi all'imputato se conoscesse il Nastic, autore dell'opuscolo «Finale».

Imputato: Sarei lieto di poter parlare di questa faccenda, ma devo insistere per essere anzitutto confrontato col Nastic. Quindi a tutte le domande che si riferiscono a deposizioni fatte da Nastic risponderò soltanto quando costui avrà ripetuto le sue deposizioni dinanzi alla Corte.

Il Presidente osserva in tono eccitatissimo che spetta a lui solo disporre in qual modo debba svolgersi il dibattimento.

I difensori protestano a lor volta in termini vivacissimi contro il modo usato dal presidente. Gli avvocati gridano; anche dal pubblico partono voci di protesta.

Ritornata la calma il Presidente continua l'interrogatorio e menziona un articolo comparso nel giornale «Slovenski Jug» di Belgrado, rinfacciando all'imputato di essere autore di tale articolo.

L'avv. Hinkovic lascia che il presidente parli a lungo di quest'articolo, poi a un certo punto lo interrompe constatando che l'articolo è stato pubblicato a Belgrado molto tempo dopo che l'imputato Pribicevic era già stato arrestato. Questa constatazione produce grande impressione.

Continuando l'interrogatorio, l'imputato Pribicevic ripete con insistenza la domanda che il Nastic venga tosto interrogato: altrimenti egli non potrà rispondere.

Il Presidente legge alcuni periodi dell'opuscolo «Finale», e viene anche a parlare di una lettera che il fratello dell'imputato, il primo tenente Milan Pribicevic, avrebbe indirizzato al Nastic, e dalla quale si credeva che l'imputato più che da ogni altra prova sarebbe stato aggravato.

Pribicevic esclama: Precisamente questa lettera annienterà le accuse del Nastic.

Come nel processo Dreyfus

L'avv. Hinkovic e l'imputato domandano quindi che questa lettera, nonchè le altre indirizzate da Milan Pribicevic al Nastic, siano lette nel testo originale, visto che nell'opuscolo «Finale» furono semplicemente omessi i periodi più importanti, e cioè la terza e la quarta facciata della prima lettera in questione.

Il Proc. di Stato si oppone alla lettura integrale delle lettere.

Il Presidente si associa all'opinione del Procuratore di Stato.

Il difensore presenta la proposta formale che si leggano integralmente le lettere.

La Corte si ritira per deliberare. Rientrata la Corte il Presidente annuncia che essa ha condannato l'avv. Mazura a una pena disciplinare di sessanta corone d'ammenda perchè durante l'incidente sopraccennato egli aveva detto che il presidente è oggi molto irascibile. All'avv. difensore deputato dott. Medakovic e al dott. Lukanic viene inflitta la censura per aver fatto simili osservazioni. Quindi il Presidente annuncia la deliberazione della Corte, con la quale si rifiuta la lettura del testo originale delle lettere.

L'avv. Hinkovic domanda che almeno si vogliano mostrare ai difensori le lettere originali di cui si parla, giacchè i difensori mettono addirittura in dubbio l'esistenza di queste lettere, essendo esse contenute soltanto nell'opuscolo del Nastic, ma non trovandosi fra gli atti del processo. L'avv. Hinkovic aggiunge: Qui non si tratta di processo Dreyfus; qui non ci devono essere «dossier» segreti!

Il Proc. di Stato si oppone anche a che si mostrino ai difensori gli originali delle lettere, dicendo che si deve attendere finchè compaia il Nastic.

Dal banco degli avvocati si grida: Dovremo aspettare un pezzo!

Il Presidente approva anche questa proposta del Procuratore di Stato, e la Corte delibera di non mostrare nè ai difensori, nè agli imputati il materiale di accusa.

I difensori protestano; poscia l'avv. Hinkovic dichiara che si accontenterebbe anche che il presidente comunicasse semplicemente a quali membri della Corte furono lette le lettere originali.

Il Presidente interrompe vivacemente l'avv. Hinkovic, e gli proibisce di riparlare di questo argomento.

Il difensore annuncia per questo incidente gravame di nullità.

Il contegno della Corte nella faccenda delle lettere è molto commentato tanto dai difensori, quanto dal pubblico.

Segue quindi

la lettura delle lettere

in modo conforme alle deliberazioni della Corte, e cioè soltanto dei brani riportati dall'opuscolo «Finale», del quale si leggono anche alcuni periodi che aggraverebbero l'imputato riguardo alla sua attività politica.

Imputato Pribicevic: Tutto ciò, da cima a fondo, non è che una grossolana menzogna. Di più non dirò finchè Nastic non sarà qui, dinanzi alla Corte.

L'avv. Hinkovic domanda di nuovo che si leggano le lettere originali, anzichè le riproduzioni in facsimile. In particolare domanda la lettura del testo originale dello «Statuto rivoluzionario», e continua dicendo: Noi dobbiamo vedere tutti i documenti di prova. Se volete che vi crediamo, non si deve tenerceli nascosti e permettere di vederli soltanto ai membri della Corte.

Il Proc. di Stato dice che in questa protesta dell'avvocato difensore egli scorge un'offesa alla Corte.

Hinkovic dichiara che tutti questi procedimenti sono altrettanto illegali, quanto fu illegale l'istruttoria.

Le associazioni serbe e le origini dei serbi

Il Presidente censura l'avv. Hinkovic per queste espressioni, e rivolge poi all'imputato diverse domande che si riferiscono all'opuscolo. In particolare gli domanda se abbia fatto propaganda a favore dell'idea della Grande Serbia, e se abbia promosso all'uopo organizzazioni fra la popolazione serba.

L'imputato dice che le associazioni serbe, al pari di quelle croate, sono sorte dopo il ritiro del bano conte Kuen-Hedervary, quando cessarono i continui scioglimenti di associazioni.

Alla domanda del Presidente, quale concetto si faccia l'imputato della teoria secondo cui i serbi della Croazia apparterrebbero alla stessa stirpe dei serbi della Serbia, Pribicevic risponde che siffatte teorie sono inesatte fin dal punto di vista storico, perchè i serbi della Croazia sono immigrati non dalla Serbia, ma dalle regioni serbe della Turchia.

All'osservazione del Presidente che le organizzazioni serbe infondono nel popolo l'odio, l'imputato risponde dicendo che secondo la sua esperienza, fra le associazioni serbe e croate si affermava sempre più la concordia.

L'interrogatorio continuerà domani.

Polemiche giornalistiche

e discussioni parlamentari in Croazia

Due deputati con le teste rotte

BUDAPEST 8 (N). Circa la zuffa fra deputati croati e serbi sulla pubblica via (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) il «Neues Budapester Abendblatt» ha da Zagabria i seguenti particolari:

Il conflitto, che degenerò tosto in una violenta rissa, avvenne fra deputati del gruppo Frank, del partito starceviciano, ed alcuni deputati serbi della coalizione. La causa è da ricercarsi nelle violente polemiche fra i giornali croati e serbi di Zagabria sulle deposizioni dell'imputato principale Adamo Prilicevic nel processo per alto tradimento. Alcuni giornali asserirono ripetutamente che i deputati serbi mantenevano relazioni coi capi della congiura.

Ieri alcuni deputati del gruppo Frank, armati di tubi di cauciuc attesero in agguato i deputati serbi della coalizione. Allorchè i deputati Supilo, Prilicevic e Banjanin attraversarono la piazza Jelacich seguì una violenta colluttazione. Prilicevic riuscì a fuggire, invece Supilo e Banjanin furono percossi ferocemente. Banjanin, colpito e ferito alla faccia, entrò nell'atrio di una casa. Supilo stramazzò a terra, grondante sangue. Si dovette chiamare un medico che lo fasciò; quindi il deputato fu trasportato a casa.

ZAGABRIA 8 (B). I deputati Supilo, Banjanin e Pribicevic furono assaliti da alcuni starceviciani. Il motivo dell'attacco è da ricercarsi nel fatto, che il deputato Supilo poco tempo fa fece insultare a Fiume il dep. Vlahovic, perchè portava il distintivo del partito di Starcevic. Banjanin e Pribicevic dovettero recarsi all'ospitale per farsi fasciare le ferite.

Una dimostrazione contro Medkaovic

ZAGABRIA 8 (U B). Iersera ci furono nuove dimostrazione dinanzi alla casa del capo del partito serbo indipendente, Medakovic. Una gran folla, composta in maggior parte da giovanotti, vi si raccolse, prorompendo in alte grida di «abbasso»

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(33)

— Io vorrei vedere la faccenda appianarsi al più presto; il professore potrebbe in tal modo accasarsi con la vedova, e noi potremmo sposarci senz'altro indugio. Sono stufa, arcistufa di questa vita!

Un bacio di Riccardo riconciliò alquanto Lucia coll'uggioso presente.

Più soddisfatto dei due innamorati era in quell'istante il professore, assorto nell'esame della mummia. Ma il suo contento non durò a lungo. Sull'uscio, nonostante gli sforzi fatti da Cacatua, per impedirgli di entrare, apparve all'improvviso il capitano Iram Hervey.

— Bisogna prendere a calci il vostro nano per aver l'onore di vedervi? - esclamò il capitano, spingendo lontano da sè Cacatua. - Oh, diavolo! Avete trovato la mummia?

— Non avreste certo creduto di trovarla qui, non è vero? - domandò Braddock.

Hervey morsicò violentemente il mozzicone di sigaro, che teneva fra le labbra.

— Quando l'impiccheranno?...

Il professore si scosse.

— Chi?

— Colui che ha rubato questa carcassa!

— Oh, non l'abbiamo ancora trovato...

— Ed in qual modo la mummia è ritornata in vostro possesso?

Il professore glielo disse, ed il capitano dimostrò la più viva sorpresa apprendendo che la mummia era stata trovata nel giardino della signora Jasher, esposto com'era allo sguardo di chiunque entrasse o uscisse dal villaggio, e dei soldati del forte.

— Hum! Vi sarà stata deposta per qualche buona ragione.... - mormorò.

— Che dite?

— Nulla, nulla! Penso semplicemente chi può aver strangolato il vostro assistente e fatto scomparire la mummia.

— Ma io non so chi sia costui; nessuno lo sa.

— Un momento.... Se non lo sapete voi, posso ben saperlo io.

— Voi? - E Braddock, d'un balzo si portò dinanzi al capitano. - Ditemelo! Ch'io possa avere gli smeraldi!

— Gli smeraldi?

La voce e lo sguardo del capitano tradirono un vivo stupore.

— Non lo sapete? Trattasi di due smeraldi sepolti colla mummia. Sono stati rubati!

— Da chi?

— Senza dubbio, da chi ha ucciso il mio povero assistente.

Un'espressione d'ira, di vivo rincrescimento apparve sul viso del capitano.

— Sono proprio stato un imbecille!

— Perchè?

— L'avevo a bordo e non vi ho mai pensato!

— Come! Avreste commesso un furto? - gridò Braddock.

— Andate all'inferno! Togliere un oggetto ad un morto, non è rubare! Ah, se l'avessi saputo!

— Siete un mascalzone!

— Somaro rimbambito, state zitto! Ad ogni modo, non avrei mai commesso un atto peggiore di quello commesso da un certo signore aristocratico e antipatico, che ha saputo essere ad un tempo assassino e ladro.

Il professore scattò dalla seggiola.

— Avete detto che sapete chi ha commesso l'assassinio. Fate il nome!

— Lo conosco e non lo conosco.

— Chi ha ucciso Bolton? - richiese Braddock, esasperato.

— Quale vantaggio ne avrei a dirvelo?

— Da me nessuno! Parlatene a Don Pedro!

— Che c'entra costui?

— Vi ho detto or ora che la mummia appartiene a lui; è venuto in Europa espressamente per trovarla. Gli occorrono gli smeraldi, e offre una ricompensa di cento sterline a chi scoprirà l'assassino.

— Davvero? Allora gli parlerò io.

E il capitano si mosse verso l'uscio.

— Chi ha ucciso Bolton? - ribattè il professore, trattenendolo per l'abito.

— Volete proprio saperlo?

— Chi è? Chi è? Parlate, una buona volta!

— E' l'aristocratico signore giunto in rada a Pierside, contemporaneamente a me.

— Chi volete dire? - domandò Braddock, estremamente ansioso.

— E' stato Frank Random.

— Frank Random ha ucciso Bolton? Ha rubato la mummia?!

— L'ha nascosta nel giardino della signora Jasher; il giardino si trova appunto sulla via che dal molo di Gartley conduce al Forte.

Il professore si strinse il capo fra le mani, in preda a vivo sgomento. Quando rivolse lo sguardo attorno a sè, si accorse che il capitano Hervey era uscito.

XVI.

Il manoscritto ricompare.

Il capitano non era ancora giunto al cancello, che già il professore eragli alle spalle.

— Fermatevi! Ditemi tutto!

— Perchè poi? Dirò tutto a Don Pedro, all'ispettore Date, a chi mi darà il premio, ma non a voi!

— Random non può essere colpevole.

— E' ciò che vedremo! Lasciatemi andare!

— No! Dovete dirmi perchè....

— Vi colga il malanno! Frank Random è giunto pochi minuti dopo di me dinanzi al molo di Pierside. Bolton a bordo aveva dimostrato una certa inquietudine...

FERGUS HUME. *(Continua).*

e lanciando insulti all'indirizzo del dott. Medakovic. Intervenne la polizia, disperdendo i dimostranti. Per evitare ulteriori eccessi la casa in cui abita il dott. Medakovic fu piantonata.

Il partito dell'indipendenza vota la fiducia a Kossuth

e delibera di rinviare la discussione sulla Banca

BUDAPEST 8 (N). Il partito dell'indipendenza tenne stasera una conferenza in principio della quale il conte Appony lesse una lettera del ministro del commercio Francesco Kossuth, nuovamente ammalato. In questa lettera Kossuth dice che se il partito dell'indipendenza non è propenso a riconoscere un'unica direzione del partito, egli si ritira, con dolore, ma senza amarezza. Kossuth dichiara poi di essere d'accordo col partito, tanto sulle questioni principali quanto su quelle di dettaglio, e specialmente sulla questione bancaria, ma pone la questione della fiducia, perchè circa il «modus procedendi» si sono manifestate delle disparità di vedute, le quali potrebbero far sorgere nell'opinione pubblica il dubbio che il partito non voglia sottostare ad una direzione unica. Il partito quindi voglia decidere se intenda affidarsi ad una direzione unica.

Dopo breve discussione fu presentato un ordine del giorno, in cui il partito dell'indipendenza, contrariamente a tutte le voci, dichiara di sottomettersi alla direzione di Francesco Kossuth (grida di eljen) per il quale nutre la più ampia ed incrollabile fiducia.

Il partito deliberò quindi all'unanimità di non discutere alla Camera dei deputati la deliberazione del consiglio dei ministri del 4 corr. circa la relazione della commissione bancaria da presentarsi al Parlamento, finchè non saranno chiuse le trattative avviate tra i Governi austriaco ed ungherese. Il presidente della commissione bancaria conte Batthyany si dichiarò d'accordo con quest'ordine del giorno, che quindi fu approvato all'unanimità fra calorose ovazioni a Francesco Kossuth.

Infine il partito votò la fiducia anche al presidente della Camera, Justh.

Con questa deliberazione la crisi ministeriale è quindi rinviata per qualche tempo ancora.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 8 (B). Camera. Il progetto di legge concernente l'imposta sulla rendita delle aziende che sottostanno all'obbligo di pubblicare i propri bilanci, fu approvata in terza lettura. Prossima seduta martedì.

Uno strascico dei disordini di Praga

PRAGA 8 (B). Lo studente di legge Pravda fu arrestato perchè durante la passeggiata di ieri ferì uno studente tedesco. Comparirà domani al tribunale penale.

LE ELEZIONI SUPPLETORIE

alla Camera francese

PARIGI 8 (B). Nelle elezioni suppletorie alla Camera furono eletti ieri 5 radicali, 1 socialista-radicale, 1 socialista unificato, 1 socialista indipendente e 1 candidato della cattolica «Action Liberale». In sette collegi è necessario il ballottaggio.

I socialisti unificati guadagnarono un collegio, che sinora era in mano dei radicali.

I clericali conquistarono nel dipartimento di Calais il mandato di Ribot, eletto senatore. Con speciale interesse si seguì l'elezione nel dipartimento del Varo, il collegio del presidente dei ministri Clemenceau, ove il candidato ministeriale, il radicale socialista Pessin fu eletto con 8252 voti contro il candidato socialista.

La Spagna per la sua marina

LONDRA 8 (N). Il «Daily Telegraph» reca: Il viaggio di re Alfonso a Cadice e Ceuta ha grande importanza militare, malgrado le smentite ufficiali, e sta in nesso col programma della rinnovazione della flotta spagnola. Otto città portuali dovranno essere preparate in guisa da poter accogliere ed offrire protezione ad una squadra spagnola o ad una squadra di potenze alleate od amiche. A Cadice e Ceuta dovranno essere costruite fortificazioni e collocate batterie. I crediti necessari sarebbero inscritti già nel prossimo bilancio.

REICHSTAG

BERLINO 8 (B). Il Reichstag continua la seconda lettura del bilancio delle poste.

L'intervento anglo-russo in Persia è imminente?

FRANCOFORTE 8 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo: In seguito all'estendersi dell'anarchia nella Persia, hanno luogo nuove trattative fra l'Inghilterra e la Russia per un intervento armato della Rusisa, che fa già preparativi per l'occupazione militare della città di Tabris.

Un furto di dinamite in India

FRANCOFORTE 8 (B). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Calcutta che a Haribagh fu scoperto un grosso furto di dinamite. Si temono nuovi attentati anarchici.

Castro si stabilisce a Dresda. DRESDA 8 (B). Contrariamente a quanto si diceva, l'ex-presidente del Venezuela Castro non si stabilirà a Vienna, ma bensì a Dresda.

I funerali della principessa Hohenzollern. SIGMARINGEN 8 (B). Stamane seguirono in forma solenne i funerali della principessa Maria Teresa di Hohenzollern, che fu sepolta nella chiesa del Redentore a Hednigen. L'imperatore Guglielmo era rappresentato dal principe Oscar di Prussia; l'Imperatore Francesco Giuseppe dall'arciduca Francesco Salvatore.

Marina a.-u. VIENNA 8 (B). La nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è giunta ieri a Swatow, ove si tratterrà due giorni. A bordo tutto bene.

L'«Amburgo-America» non dà alcun dividendo

AMBURGO 8 (N). Il consiglio di sorveglianza della Società di navigazione per azioni «Amburgo-America» ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti di non distribuire alcun dividendo.

Insolvenza

BUDAPEST 8 (U. B.) La ditta in cereali di Szombathely, Löwenstein e Deutsch, si è dichiarata insolvente. I passivi ascendono a circa un milione di corone. Non è noto l'ammontare degli attivi.

NEVICATE E VALANGHE

Comunicazioni ristabilite.

VILLACO 8 (B). Furono completamente riprese le comunicazioni sulla linea Freibach-Althofen-Klein Glödiutz della ferrovia della valle del Gurk.

Incidenti

VILLACO 8 (N). Le nevicate e il pericolo della caduta di valanghe continuano. Ieri si riprese il servizio passeggeri sulle linee Klagenfurt-Assling, nonchè Villaco-Tarvis. Da stamane è ridivenuto praticabile anche il tratto Assling-Trieste; quindi si riattivarono tutti i treni passeggeri e celeri. Si ha l'intenzione di instradare il treno di lusso Vienna-Nizza e viceversa, cominciando da domani, sulla linea Klagenfurt-Gorizia.

Presso Malborghetto due operai addetti allo sgombero della neve furono investiti da una locomotiva spartineve e feriti, l'uno gravemente, l'altro leggermente.

In complesso lavorano allo sgombero novecento uomini di truppa e tremilacinquecento operai.

Il disastro di Böckstein.
La maggior parte delle vittime sono italiani.

BOECKSTEIN 8 (N). I lavori di salvataggio sul luogo della catastrofe continuarono tutta la notte. Finora furono estratti 17 cadaveri. I salvati sono 12; inoltre un operaio che si credeva perito si presentò pure stamane. Gli ingegneri dell'impresa per la costruzione del tunnel dirigono i lavori di salvataggio; causa la ristrettezza dello spazio non si possono però impiegare negli stessi molti operai. Nel pomeriggio i lavori dovettero essere temporaneamente sospesi, temendosi che precipitasse un'altra valanga, che avrebbe potuto provocare un disastro maggiore del primo.

I lavori per la ferrovia non furono danneggiati. Due funzionari della direzione delle ferrovie, il presidente provinciale del Salisburgo ed il capitano distrettuale di S. Giovanni in Pongau si recarono già ieri sul luogo del disastro. Il ministro delle ferrovie Wrba fece esprimere le sue condoglianze ai parenti delle vittime e devolse duemila corone a loro favore.

VIENNA 8 (N). L'agenzia Herzog ha da Salisburgo che gran parte degli operai schiacciati dalla valanga presso Böckstein erano italiani. Gli operai che furono estratti vivi hanno gravi fratture alle braccia e alle gambe. La valanga aveva travolto anche grossi macigni ed alberi, che precipitando sulle baracche le schiacciarono con tutti gli operai che vi si trovavano. Sotto la massa di neve indurita dal gelo sono sepolti ancora tredici operai, che si teme sieno già morti.

L'arresto di una banda di delinquenti.

CRACOVIA 8 (B). La polizia arrestò stanotte quattro dei grassatori che assalirono a scopo di rapina il cambio-valute Grajover. All'atto dell'arresto uno di questi, tale Slezak, della Polonia russa, sparò un colpo di rivoltella che ferì un agente di polizia ed un cameriere. Anche i 3 altri grassatori sono dalla Polonia russa.

Monumento danneggiato.

SALISBURGO 8 (N). Il monumento all'imperatrice Elisabetta, eretto sul viale Elisabetta a Gastein, fu danneggiato gravemente da ignoti. Le parti danneggiate furono poi imbrattate di mollica di pane.

Ingente defraudo.

SVINEMUENDE 8 (B). L'assistente postale Carlo Huenmund, che defraudò ad Albeck 145.000 marchi, è fuggito già da due settimane. Ad Albeck sono giunti funzionari postali superiori per fare una inchiesta.

Un negro linciato.

LONDRA 8 (N). A Rockward, nel Texas, un negro arrestato per aver offeso in modo osceno una donna bianca, fu tratto a forza dalla prigione da una grande massa di popolo, legato ad un palo di ferro ed arso vivo.

L'incendio alla centrale telefonica di Torino.

TORINO 8 (N). Vi confermo (vedi «Piccolo della sera» di ieri) che la rete urbana della centrale telefonica è stata completamente distrutta dall'incendio. Ad ore 9 il fuoco era completamente domato. Venne salvato l'ufficio delle comunicazioni intercomunali, che sta al piano superiore. L'incendio si attribuisce ad un contatto dei fili telefonici con un filo del tram elettrico. Il mobilio fu trasportato nella galleria nazionale, dove le signorine impiegate ai telefoni cercano i loro effetti, fra la curiosità di grande folla.

ASTERISCHI

Una graziosa, modesta, simpatica festicciuola riuniva domenica nel pomeriggio gli allievi della terza classe ginnasiale e persone di loro famiglia, per ascoltare alcuni fra gli scolari che l'egregio professor Gentille aveva istruito nel dire alcuni brani di prosa e di poesia nostra. Con un misto gentile di timidità e di arditezza, i piccoli dicitori si presentarono, uno dopo l'altro, sul podio, dissero brani noti e men noti; alcuni poterono sfoggiare mezzi naturali più ricchi, voce già piena e già calda, accento disinvolto e sicuro di futuri oratori; altri, seppur meno dotati, dimostrarono come una buona guida possa riuscir a ottenere, anche da voci infantili, eccellenti risultati, dizione veramente ottima, bel martellare di sillabe, accentuazione nitida e limpida, succedersi ragionato e musicale di crescendo e di pause. Applausi vivi con sfumature d'orgoglio e di tenerezza, salutarono i bravi piccoli dicitori Carlo Antonig, Attilio Decorti, Bernardo Benussi, Giorgio Danielli, Ettore Catolla, Antonio Abbà, Fabio Costantini; e provarono al chiarissimo prof. Gentille come allievi e genitori fossero ugualmente lieti e grati a lui per questa sua bella iniziativa, riuscita perfettamente in tutti e tre i suoi scopi: quello di ispirare ai nostri giovinetti il culto per la melodia della nostra lingua così spesso bistrattata da lettori balbettanti confusamente e grottescamente; quello di abituarli al pubblico e quello di riunire insieme, per quanto è possibile, la scuola e la famiglia, facendo una scuola della casa, una casa della scuola, in quella fusione che è meta ideale di ogni buon educatore.

★

Il signor Aurelio G. Tullio, pittore, di sua professione, decoratore, si esercita anche alla pittura d'aria libera: ne ha esposto alcuni saggi nel negozio Micheluzzi, in via del Ponterosso; e non si può dir male della sua tavolozza che, troppo semplice ancora per approfondire la visione delle cose, è d'altra parte simpaticamente chiara, senza pienezze grevi e senza note confuse. Se i bozzetti del signor Tullio non hanno tutta la vivezza dello spirito, hanno però un sereno candore che non dispiace. Una pretesa forse più alta è nella troppo fosca visione del Castello dal Colle della Fornace: d'altronde interessante come motivo cittadino.

LA QUESTIONE DEL TRAM

La Società non accetta i patti del riscatto.
La Delegazione propone la reiezione del contratto.

Le trattative fra il Comune e la Società del Tram che parevano mature per una deliberazione concreta e definitiva del Consiglio municipale, sono improvvisamente risospinte verso l'incertezza. La insistenza del Tram nel non aderire ad una condizione ritenuta dal Comune indispensabile premessa al nuovo contratto, fa naufragare così tutto il lungo lavoro fornito dalla sottocommissione delegatizia.

Ma ecco senz'altro le ragioni che indussero la Delegazione municipale alla proposta negativa che sarà presentata al Consiglio nella sua prossima seduta.

Il prezzo di riscatto delle linee attuali.

Nella preoccupazione di approfittare delle trattative sull'esercizio delle nuove linee per migliorare le condizioni onerose del contratto del '98 circa la rete tramviaria attuale, i delegati del Comune proposero che fosse fin d'ora stabilito il prezzo del riscatto delle linee vecchie fissato per il 1923. Com'è noto, col contratto del '98 si era prolungata la concessione per 50 anni, riservato al Comune il diritto di reluire, dopo 25 anni, cioè nel 1923, ed in seguito di 5 in 5 anni, verso preavviso di un anno, tutta l'azienda della Società, stabilita quale base del riscatto la capitalizzazione al 4% della media dell'incasso netto, depurata dalle spese d'esercizio, degli ultimi 5 anni, aumentata di tante volte ½%, quanti saranno gli anni di concessione ancora residuanti a favore della Società, e ciò fino a che il reddito netto del capitale abbia raggiunto, quale limite massimo il 5½%.

Secondo i periti interrogati dalla sottocommissione, l'ideale sarebbe stato di procedere ora al riscatto immediato e definitivo di tutta l'azienda del Tram. La Società, però, forte del contratto che la esonera dall'obbligo di subire il riscatto prima del 1923, non vi aderì che a condizioni ritenute inaccettabili dalla sottocommissione. Fu allora che sorse in questa l'idea di fissare almeno fin d'ora l'importo del riscatto del 1923, modificando in ciò il contratto dei '98, che rimetteva questa determinazione al momento stesso del riscatto.

Il vantaggio per il Comune stava in questo: si sarebbe eliminato subito la incertezza che nel 1923 potrebbe regnare nello stabilire la media dell'introito netto dell'ultimo quinquennio, ovviando così a nuove contestazioni che potrebbero allora ostacolare la attuazione del riscatto. Si sarebbe esclusa la possibilità che durante gli ultimi cinque anni si verifichino circostanze non normali che, o accrescendo straordinariamente gli utili o straordinariamente accrescendo le spese, dieno al riscatto una base svantaggiosa per il Comune e non conforme alle risultanze normali dell'esercizio e però pregiudizievoli per tutto il futuro servizio finanziario dell'impresa divenuta comunale. Si sarebbe evitato che la Società del Tram, vedendo avvantaggiata la sua attuale rete per effetto delle nuove linee comunali, possa pretendere un indebito aumento del presso di riscatto da quello stesso Comune alle cui spese il di lei esercizio avrebbe avuto incremento. Si sarebbe risparmiato in fine al Comune di trovarsi nel 1923 davanti a condizioni dell'impianto anormali cioè di sconsiderate economie nelle spese di esercizio durante gli ultimi anni in grazia alle quali il Tram troverebbe bensì il proprio tornaconto per far crescere smisuratamente la differenza tra introito lordo e spese e dare così al riscatto una base più alta, ma per le quali il Comune si vedrebbe però proprietario per via di riscatto di un materiale deteriorato e sgangherato come si sperimentò nel Regno vicino in occasione della statizzazione delle ferrovie.

La Società del Tram dichiarò di doversi riservare certi studi prima di dare una risposta concreta su questo punto. La sottocommissione però faceva ad ogni modo dipendere in via assoluta l'approvazione del nuovo contratto dalla accettazione da parte del Tram di questa deroga al contratto del '98. Noi stessi, illustrando nel numero del 27 febbraio p.p. codesto punto controverso, eccitavamo la Delegazione a seguire il consiglio della sua sottocommissione.

La deliberazione della Delegazione.

Il presidente della Società del Tram ebbe ora a dichiarare al Podestà che la Società doveva insistere che l'importo del riscatto previsto dal contratto esistente non abbia da essere fissato fin da ora ed abbia invece a restare inalterata la disposizione relativa del contratto attuale che rinvia la determinazione del prezzo di riscatto al 1923. Comunicata questa dichiarazione alla Delegazione, questa, dopo ampia discussione, nella seduta del 3 corr. deliberava a voti unanimi «di accettare la proposta della sottocommissione, di condizionare cioè l'approvazione del nuovo contratto alla circostanza che la Società Triestina Tramway dia facoltà al Comune - ove questo intenda riscattare nell'anno 1923 l'azienda di essa Società - di eseguire il riscatto col versamento di 25 rate annuali di cor. 530.000, oppure anche in una sol volta, capitalizzando tali rate al 4%, con l'obbligo del Comune di sopportare le eventuali tasse relative al riscatto; e deliberava pertanto di avanzare al Consiglio della città la proposta di non accettare il contratto e di passare sullo stesso all'ordine del giorno»

Qualora il Tram avesse accettato la condizione circa il riscatto, sarebbe stata eliminata la controversia, certo di minor conto, relativa ad un punto del nuovo contratto sul quale non erasi raggiunto pieno accordo tra la sottocommissione delegatizia e la Società del Tram.

L'art. 20 del contratto combinato nelle trattative disponeva che «poichè la Società Triestina Tramway per le opere di impianto, per la manutenzione e per l'esercizio sottostà al controllo del Comune, viene stabilito che la Società Triestina Tramway non potrà in verun caso, senza il previo consenso del Comune, assumere al proprio servizio persone ch'ebbero presso il Comune la qualità d'impiegati effettivi».

La Società del Tram insisteva che a questo articolo fosse aggiunto il seguente capoverso:

«A sua volta il Comune di Trieste non affiderà il controllo e la sorveglianza delle opere d'impianto, dell'esercizio, ed in genere dell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte della Società Triestina Tramway a persone che siano o siano state al servizio di detta Società».

La sottocommissione si era dichiarata a maggioranza di voti, contraria a questa disposizione, che si ritenne atta ad inceppare, in singoli casi, la libertà del Comune.

Nel complesso della Delegazione, quando esaminò il nuovo contratto, prevalse l'opinione che nella sottocommissione era rimasta in minoranza. E a maggioranza di voti si era adottato di accettare l'art. 20 con l'aggiunta proposta dalla Società del Tram.

Senonchè tale deliberazione non ha alcun effetto pratico di fronte all'assoluta insistenza della Delegazione sul prezzo del riscatto.

Questa insistenza corrisponde a quello che fin dal principio delle trattative ne era stato scopo precipuo e criterio direttivo: porre su una base più vantaggiosa per il Comune anche i rapporti suoi col Tram per la rete attuale, migliorando per quanto fosse possibile il vecchio contratto. Il contrario atteggiamento che in questa ultima fase ha assunto il Tram, veniva a togliere al Comune la possibilità di conseguire su di un punto essenziale questo suo obiettivo. E la Delegazione municipale ha quindi fatto bene a proporre la reiezione di un contratto, nel quale, per la mancanza della clausola relativa al prezzo del riscatto, veniva ad essere turbato in danno del Comune quell'equilibrio di interessi che dopo tanti sforzi si riteneva di aver raggiunto.

IL PROBLEMA TRANVIARIO

alla Società degli ingegneri e degli architetti

La Società degli ingegneri e degli architetti iniziò nella seduta commissionale di iersera l'esame del problema tramviario che si prolungherà nelle successive sedute.

Il presidente ing. Piani accennò al grande interesse che il problema tranviario destò fra i soci della Società e agli studi intorno alle nuove linee, che già vari mesi or sono furono iniziati da una apposita commissione sociale, studi che però non poterono essere proseguiti perchè la commissione non potè avere a propria disposizione un progetto del piano regolatore della città. Nell'aprire la discussione, il presidente raccomandò ai soci di procedere con la maggior concisione e oggettività possibile e di attenersi più alla parte tecnica della sottocommissione delegatizia che alla parte finanziaria che può riguardare gli interessi dell'una o dell'altra parte dei contraenti.

L'ing. Angeli propose che la discussione avesse a riguardare esclusivamente i punti intorno ai quali il Comune e la Società del tranvai non poterono ancora accordarsi, per trovar forse il modo di scoprire la via che potesse condurre ad un completo accordo. A questa proposta si oppose l'ing. Pittoni il quale dichiarò che era suo desiderio di discutere anzi principalmente i punti accettati dalla sottocommissione.

L'ing. Mazorana si mostrò dell'opinione che la discussione dovesse cominciare intorno al progetto delle nuove linee perchè da queste dipende tutta la parte finanziaria del problema. L'ing. Pittoni sostenne la necessità di occuparsi anche e principalmente del lato tecnico e finanziario del progetto di convenzione. Intorno a questi tre differenti punti di vista la discussione si prolungò alquanto finchè ebbe la prevalenza il concetto di non porre limiti alla discussione.

L'ing. Pittoni espose la sua convinzione di massima secondo la quale non vede altro modo di dare completa soddisfazione all'interesse pubblico, che la municipalizzazione diretta di tutto il servizio tranviario. Il Comune perciò deve senz'altro affrontare la lite contro la Società, ed è certo che ne uscirà vittorioso. Questo è un convincimento personale sul quale l'oratore dichiarò di non volersi soffermare troppo. Dimostrerà piuttosto che la convenzione proposta metterebbe il Comune in uno stato di schiavitù nel quale ora non si trova; darebbe alla Società del tranvai tutto l'utile che eventualmente potrebbero ritrarre le linee comunali e pregiudicherebbe gravemente gl'interessi del Comune col fissare già fin d'ora la quota del futuro riscatto di tutte le linee. Questi sono i tre punti intorno ai quali dovrebbe specialmente imperniarsi la discussione.

L'ing. Ziffer espresse il desiderio che l'ing. Pittoni cercasse di dimostrare anzitutto la convenienza della municipalizzazione diretta di tutte le linee perchè, accettato eventualmente questo principio, tutto il resto della discussione intorno al progetto di convenzione sarebbe superfluo.

L'ing. Pittoni rispose che la discussione limitata alla convenienza o meno della municipalizzazione diretta riuscirebbe una vana accademia, mentre la discussione generale sul progetto di convenzione sarebbe certamente più pratica e più proficua.

Dopo una breve discussione l'assemblea diede facoltà all'ing. Pittoni di esporre tutto il suo pensiero.

L'ing. Pittoni illustrò i tre punti in cui egli riassumeva tutte le ragioni della sua opposizione al contratto proposto. Disse che sulla base della convenzione progettata il Comune non potrebbe costruire quelle linee di concorrenza alle attuali che appunto farebbero ribassare gli utili della Società del tranvai e di conseguenza il prezzo delle corse e l'ammontare della quota del futuro riscatto; le nuove linee comunali invece farebbero accrescere il numero dei passeggeri sulle linee attuali. Il Comune dovrebbe inoltre devolvere alla Società a titolo di indennizzo di spese e di piccoli compensi importi tali che, secondo l'oratore, assorbirebbero tutto l'utile che darebbero le linee comunali anche quando queste avessero la loro massima estensione.

Infine la quota del riscatto fissata già ora comprometterebbe gli interessi del Comune perchè esso con una concorrenza, lecita da parte sua, potrebbe diminuire gli introiti della Società e rendere la quota, stabilita sulla base di futuri bilanci, di molto inferiore anche perchè in seguito la Società sarebbe soggetta a tasse che ora non paga.

A questo punto la discussione venne sospesa e rimandata alla prossima seduta che si terrà venerdì alle 6 pom.

L'assicurazione per la gente di mare.

Il disegno di legge alla Camera dei deputati

Il «Neues Wiener Tagblatt» annunzia che fra giorni sarà presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per l'assicurazione della gente di mare. Il Governo ha l'intenzione di comprendere in questo progetto di legge anche l'assicurazione di tutti quelli operai che sono occupati in professioni attinenti alle imprese ed industrie marinaresche; vi sarebbero compresi anche i pescatori.

L'assicurazione riguarderà pure le pensioni per la vecchiaia e per il caso di invalidità, nonchè le rendite per il caso di disgrazie accidentali sul lavoro.

Una linea Abbazia-Lussino-Arbe

Secondo lo stesso giornale, il Ministero del commercio avrebbe l'intenzione di favorire l'attivazione di una linea di navigazione fra i luoghi di cura, la quale dovrebbe perciò congiungere Abbazia con Lussinpiccolo ed Arbe. Lo Stato sovvenzionerebbe questa linea, al patto che anche gli interessati contribuissero al mantenimento.

La pioggia di milioni che non viene

Sintomatiche confessioni clericali

Ricordano i lettori la pioggia di milioni promessa dal Governo di Vienna alle province meridionali un anno fa? Doveva ripetersi od estendersi anche all'Istria, al Friuli, al Trentino la grandiosa «azione del provvedimento economico» iniziata poco prima per la Dalmazia; doveva essere riparato, finalmente, alle troppo lunghe dimenticanze; dovevano essere assicurati anche alle nostre province dai fondi dello Stato quei provvedimenti che dovunque e molto generosamente in altre parti dell'impero sono una naturale conseguenza doverosa dei tributi chiesti dallo Stato medesimo ai cittadini.

Non mancarono i pessimisti ad ammonire a non prestar cieca fede a cotali promesse, a non crearsi soverchie illusioni. Noi stessi fummo tra codesti pessimisti, fatti tali dall'esperienza. Invece, specialmente da parte clericale, si tendeva a magnificare l'«azione governativa» che era gabellata per opera dei loro deputati, mentre nella migliore ipotesi la si sarebbe dovuta alle lunghe, incessanti domande e proteste dei deputati liberali, ai memoriali e ai voti delle Diete e delle Giunte provinciali, dei Consigli agrari e delle Camere di commercio.

Oggi, a un anno o poco più di distanza, sono gli stessi clericali costretti a confessare la loro ingenuità e a dichiarare la bancarotta delle facile promesse ministeriali. Abbiamo dinanzi il testo di un memoriale inviato in data del 3 corr. al presidente dei ministri, bar. Bienerth, dai due deputati clericali del Friuli, on. Faidutti e Bagatto. Un senso di amara delusione pervade tutto il memoriale.

«La «Wiener Zeitung» del 4 agosto 1908 - ricordano i due deputati - pubblicava un vasto programma governativo più ricco di promesse generali, che di lavori concreti, che però lasciava sperare, che nella ricca cornice fosse racchiuso un succoso contenuto. Il preventivo dello Stato pro 1909 ci portò invece un'amara disillusione. Pochissime delle iniziative esposte dai sottoscritti nel loro memoriale furono prese in considerazione e mentre qualcosa si fece per la parte slovena del paese, quasi nessuna posta nuova di qualche entità fu inserita per la parte italiana - per la quale appunto era intesa l'azione, allo scopo di rinforzare nella popolazione i sentimenti patriottici e conservativi (sic!).

«Dopo oltre un anno d'indefesso lavoro i sottoscritti deplorano il pochissimo aiuto che il Governo e le sue autorità porgono alle loro premure e il disinteressamento addimostrato dalle stesse nelle più vitali questioni politiche del paese. La commissione ministeriale venne bensì dichiarata permanente, ma non si riunì entro un anno neppure una sola volta per discutere i provvedimenti presi e da prendersi!

«Ma non solo non si iniziarono imprese di qualche rilievo, ma anche alle più modeste domande della popolazione nei vari rami dell'amministrazione pubblica si oppongono da parte delle autorità subalterne e dei referenti ministeriali le più piccine apprensioni, gli argomenti più fiscali, escludendo ogni anche piccolo progresso. Di una attitudine generosa, di una azione d'aiuto da parte dello Stato non sanno nulla le autorità o fanno cenno di non saperne.

«Eppure non si tratta di capricci personali dei deputati, ma di una promessa fatta dallo Stato a una intera popolazione, di una azione politica, patriottica, tendente a sollevare il patriottismo in un popolo di confine (sic!), tendente a sollevare economicamente un paese per molti decenni affatto trascurato e abbandonato alla più nera miseria sociale, un paese, che ha una popolazione leale e religiosa, ma oppressa ed estremamente povera.

«I sottoscritti si fanno un dovere di richiamare su questo stato di cose l'attenzione di Vostra Eccellenza con la preghiera di volersi intromettere energicamente, perchè l'azione di soccorso dello Stato, venga realmente e prontamente messa in esecuzione».

Il memoriale prosegue su questo tono conchiudendo col reclamare alcuni dei più urgenti lavori da incominciarsi subito nella provincia di Gorizia.

Per due aspetti ci sembra non privo di interesse il memoriale dei deputati friulani. Anzitutto perchè - come fu già osservato - è la constatazione più precisa dell'inanità delle promesse ministeriali, confessione che viene da quella stessa parte che, pretendendo il monopolio degli appoggi governativi, era stata la declamatrice e lodatrice del nuovo indirizzo mercè il quale sarebbe spuntata per i nostri paesi un'èra nuova di mai veduto benessere. In secondo luogo perchè il memoriale confessa, con ammirabile candore, le tendenze politiche a cui il Governo voleva far servire la promessa «azione» di soccorso economico. Quando nel magniloquente programma del bar. de Beck si volle ravvisare da parte nostra una punterella politica, gli organi del Governo sorsero a negare ogni altra intenzione che non fosse quella di giovare al progresso delle popolazioni e di compiere un atto di riparatrice, sebbene tarda, giustizia. Oggi sono gli stessi clericali a mettere in nesso l'«azione» governativa coi i «sentimenti patriottici e conservativi» delle popolazioni e ad attribuire alle opere pubbliche progettate il compito di «sollevare il patriottismo in un popolo di confine».

Ad ogni modo, come si vede, neppur questo genere di scopi e di tendenze vale a indurre il Governo ad andare, verso i paesi nostri, più in là delle promesse dall'attender corto.

PER LE ELEZIONI COMUNALI

La elezione della Camera di Commercio

Com'è noto, una delle innovazioni introdotte dal nuovo regolamento nell'assetto elettorale del nostro Comune, si è la parte data alla Camera di commercio nella composizione del Consiglio comunale. Codesta partecipazione della rappresentanza commerciale alle elezioni amministrative deriva dal carattere di Dieta provinciale assicurato al nostro Consiglio anche più intensamente dalla nuova legge elettorale con questa e con altre disposizioni.

Finora la nostra provincia era la sola nello Stato nella cui corporazione legislativa provinciale non sedessero rappresentanti direttamente eletti dalla Camera di commercio. La nuova legge elettorale accorda alla nostra Camera di commercio il diritto di eleggere quattro membri del Consiglio comunale. A tale scopo, i membri effettivi della Camera di commercio, che sieno cittadini dello Stato e non sieno esclusi dal diritto di voto sulla base della legge elettorale, costituiscono apposito corpo elettorale che, avendo per sede elettorale la sede della Camera stessa, è chiamato all'urna dopo che abbiano votato tutti gli altri corpi elettorali.

Di conformità alle norme del regolamento elettorale, la Luogotenenza pubblica, con notificazione di ieri, la lista elettorale dei membri della Camera di commercio che hanno diritto di voto per il Consiglio comunale nel corpo elettorale della Camera stessa. La lista comprende 37 dei membri della Camera di commercio, e precisamente i signori: barone Riccardo Albori, Edoardo Borghi, Leopoldo Brunner, Massimiliano Brunner, Clodoveo Budinich, Matteo Vittorio Bussanich, Giuseppe Camuffo, Callisto Cosulich, Epaminonda D. Czorzy, Alfonso Damese, Giovanni Antonio di Demetrio, Ulderico Duodo, barone Demetrio Economo, Alfredo Escher, Oscarre Gentilomo, Federico Gerolimich, Leone Kalmus, Antonio Maccari, Ernesto Mann, Baldassare Mimbelli, barone Pietro Morpurgo, Enrico Pardo, Angelo Alfonso Polacco, Benedetto Pototschnig, Gèza Pulitzer, Edoardo Randegger, Vito Rastelli, Giovanni de Renaldy, Edmondo Richetti nobile de Terralba, Nicolò Sorrentino, Salomone Thorsch, Leopoldo Tolentino, Diodato Tripcovich, Giulio Tromba, Vittorio Venezian, Fortunato Vivante nobile de Villabella, Arturo Ziffer.

Reclami contro questa lista elettorale vanno presentati entro il termine di giorni quattordici, decorribili dal giorno della pubblicazione, presso la Luogotenenza, alla quale spetta di decidere sui reclami stessi.

IL NUOVO PRESIDENTE DEL LLOYD

La notizia ufficiale della nomina

L'Agenzia telegrafica ufficiale reca che oggi la «Wiener Zeitung» pubblicherà la nomina dell'ex-ministro delle ferrovie dott. Derschatta a presidente del Lloyd. Il dott. Derschatta ha già deposto il suo mandato di deputato, conforme alle disposizioni sui rapporti fra lo Stato e il Lloyd.

Contemporaneamente la «Wiener Zeitung» recherà che al vice-presidente del Lloyd Giulio Singer venne espressa la sovrana soddisfazione per il modo come diresse interinalmente l'azienda lloydiana.

UN TENTATIVO SLOVENO

nelle elezioni delle commissioni all'imposta personale

Abbiamo accennato domenica alle elezioni che si svolgono nel corso di questa settimana per le commissioni di stima all'imposta sulla rendita personale per la seconda amministrazione delle imposte di recente istituzione. Le stesse elezioni si svolgono anche per le commissioni della prima amministrazione che comprende i distretti urbani I, II, III e IV.

Se gli elettori di tutti i corpi elettorali hanno, per il proprio interesse oltre che per l'interesse generale, il dovere di esercitare il loro diritto di voto nei giorni, nelle ore, nei luoghi e nei modi indicati nei loro scontrini, questo dovere s'impone tanto più agli elettori del III corpo dell'una e dell'altra amministrazione delle imposte. Imperocchè l'organizzazione politica slovena, imbaldanzita forse dal successo avuto nel territorio dove solo l'apatia deplorevole dei nostri rese possibile la elezione di fiduciari sloveni, - tenta ora di contrapporsi ai candidati cittadini anche nei due terzi dei corpi di città.

Gli elettori di questa categoria devono sventare questa trama, votando numerosi e compatti per i candidati proposti dal Comitato cittadino presieduto dal presidente provvisorio della Camera di commercio on. M. V. Bussanich.

Sono candidati per il III corpo della prima amministrazione a membri effettivi i signori Carlo Hess, Antonio Koscina, Vittorio Petteln ed Eugenio Trojer, a sostituti Giuseppe Baschiera, Paolo Canziotti, Pietro Conte, Luigi Hermet; - per il III corpo della seconda amministrazione ad effettivi Ferdinando Cichetti, Giovanni Dionisio, Vittorio Pidutti, a sostituti Mario Bertoli, Antonio Mesgez e Andrea Possega.

La elezione per il III corpo (schede rosa) ha luogo per la seconda amministrazione venerdì 12 corr. dalle 9 ant. alle 3 pom. nella palestra della scuola di via Ferriera N. 1; e per la prima amministrazione delle imposte sabato 13 marzo dalle 8 ant. alle 3 pom. e precisamente per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A fino G nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25, per gli elettori con le iniziali H fino P nella palestra della civica scuola popolare in Piazza vecchia N. 1, per gli elettori con le iniziali Q fino Z nella palestra della civica scuola di ginnastica in via della Valle N. 3.

I due terzi corpi sono molto numerosi: comprendono quello della prima amministrazione 13.978 elettori, quello della seconda amministrazione 7900 elettori. In questo alto numero è insieme la facilità della vittoria cittadina, ma anche la possibilità di sorprese. Sappiano gli elettori impedire a tempo il gioco sloveno che sarebbe un'offesa per la città ed insieme un grave danno per i contribuenti.

NUOVE DISPOSIZIONI LUOGOTENENZIALI
sul riposo domenicale

Nella sua puntata uscita ieri, il Bollettino delle leggi e ordinanze provinciali pubblica una notificazione luogotenenziale del 25 febbraio scorso, che notifica e completa la notificazione finora in vigore circa il riposo domenicale negli esercizi industriali e commerciali. Ecco

il testo della nuova notificazione

«Nella parte *A*, «Industrie produttive», par. 1, punto II, «Barbieri, parrucchieri», il primo capoverso avrà il seguente tenore:

Il lavoro è permesso nella città di Trieste e nelle parti suburbane di Chiadino, Chiarbola superiore, Cologna, Gretta, Guardiella, S. Maria Maddalena superiore e inferiore, Roiano, Rozzol e Scorcola, come pure nella città di Pola, dalle ore 7 del mattino fino alla 1 pom., nella città di Rovigno dalle 6 del mattino fino alla 1 pom., in tutti gli altri luoghi del territorio amministrativo dalle ore 7 antimeridiane alle ore 8 pom.

Nella parte *B* «Industrie commerciali I», «vendita al dettaglio di commestibili», il par. 3 sonerà come segue:

Il lavoro domenicale è permesso:

1. Nella città di Trieste con le parti suburbane nominate al § 1, punto II, capoverso 1, eccettuata l'epoca dal 1. giugno fino al 30 settembre, durante la quale il lavoro domenicale dovrà riposare del tutto, dalle ore 8 alle 11 ant., a Pola, nel circondario di città, dalle 7 ale 11 ant.; a Gorizia, eccettuati i mesi di luglio e di agosto, nei quali il lavoro domenicale dovrà riposare del tutto, dalle 7 alle ore 10 ant.; a Rovigno dalle 8 di mattina a mezzodì.

Inoltre il commercio con frutta fresche ed ortaglie è permesso a Pola nel territorio di città dal 1. giugno al 31 ottobre dalle ore 2 alle 6 pom., e nella città di Rovigno nell'epoca dal 1. aprile al 30 settembre dalle ore 4 alle 7 pom. nonchè nell'epoca dal 1. ottobre al 31 marzo dalle ore 3 alle 5 pom.

2. A Capodistria e Pirano (quali luoghi di gite), nel sobborgo di Trieste Barcola e nel territorio di Trieste, a Cervignano, Cormons, Dignano, Fasana, Gradisca, Grado, Monfalcone ed in tutti i luoghi del distretto politico di Cesiano, eccettuata la borgata di Cesiano stessa, dalle 7 ant. alla 1 pom., a Muggia dalle 7 di mattina fino a mezzogiorno. Nella borgata di Cesiano dalle ore 8 ant. alla 1 pom. ed inoltre - nell'epoca dal 1. ottobre fino al 31 marzo dalle 5 alle 7 pom., nell'epoca dal 1. aprile al 30 settembre dalle ore 6 alle ore 8 di sera - in tutte quelle domeniche che immediatamente precedono i giorni di mercato in Cesiano oppure quando cadono nell'epoca delle esercitazioni militari aventi luogo a Cesiano.

3. In tutti gli altri luoghi dalle ore 7 alle ore 11 ant., ed inoltre, durante l'epoca dal 1. ottobre al 31 marzo, dalle ore 5 alle 7 di sera, e nell'epoca dal 1. aprile al 30 settembre dalle 6 alle 8 di sera.

Il punto II «Le altre industrie commerciali», par. 5, lett. *b* e lett. *c*, avrà il seguente tenore:

b) Per tutto il rimanente territorio del Litorale vigono le seguenti norme: Nelle città di Rovigno, Capodistria e Pirano il lavoro domenicale è permesso nella durata di ore quattro, e precisamente dalle 8 di mattina fino alle ore 12 mer., in tutti gli altri luoghi nella durata di ore sei, e precisamente dalle ore 7 di mattina fino alla 1 pom., però non si potranno impiegare operai ausiliari più di quattro ore.

Per l'industria del rigattiere e dell'esercente di montini è permesso il lavoro in tutti i luoghi soltanto fino alle 11 ant.

In Abbazia, quale luogo di cura, è inoltre permessa la vendita di cartoline illustrate anche nei pomeriggi di domenica.

c) Nelle città di Pola e Gorizia il lavoro domenicale è interdetto durante tutto l'anno.

Nella parte *C* «Lavori di banco e di scrittoio (studio)» il par. 7 cap. 1, sonerà in appresso come segue:

Il lavoro domenicale tanto presso le industrie commerciali quanto anche presso tutte le altre industrie sarà permesso soltanto dalle ore 9 alle 11 ant. per disposizioni d'urgenza, e presso gli uffici di mediazione per posti di servizio e di collocamento dalle ore 8 alle 11 ant., però a condizione che ad ogni singolo addetto venga data libertà completa almeno ogni seconda domenica.

Queste disposizioni entrano subito in vigore».

La chiusura domenicale estiva per i commestibilisti

La più notevole differenza tra la vecchia e la nuova notificazione in quanto risguarda Trieste, riflette i commestibilisti. Viene cioè per questi esercizi introdotta per legge la chiusura domenicale assoluta nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

L'agitazione per il riposo domenicale in seno al Consorzio fra esercenti in coloniali e commestibili, iniziato dapprima da parte degli attinenti, poi accettato in massima anche dai consortisti, si intensificò nel 1906. La promulgazione dell'ordinanza luogotenenziale del 13 novembre 1905 che stabiliva per le domeniche una restrizione dell'orario fra le 8 e le 11 ant., fece sì che i principali stessi manifestassero anche più fortemente che gli attinenti, il desiderio del riposo domenicale assoluto, sostenendo essi che le tre ore di lavoro alla domenica non costituivano che un non rimunerato sacrificio per gli esercenti senza congruo vantaggio per il pubblico. Fu allora votato di presentare un memoriale alla Luogotenenza per chiedere il riposo assoluto nelle domeniche, e si deliberò frattanto di tenere chiuse le botteghe, per libero accordo fra gli esercenti, nelle domeniche dei mesi di estate. Una parte dei consortisti non aderì però all'appello e tenne aperti gli esercizi, rilevando che i salumai tenevano aperti i loro esercizi, per cui ad essi, chiudendo, sarebbe derivato un grave danno. La prova, dopo un paio di domeniche, abortì.

Al memoriale presentato non era stata data nel frattempo alcuna risposta.

L'anno scorso la prova fu ritentata dopo che gli attinenti avevano avanzato il noto memoriale per le migliorie. Fu inviato un nuovo memoriale alla Luogotenenza, e si deliberò la chiusura per accordo nelle domeniche estive. Questa volta la situazione era migliorata. Tanto agli attinenti quanto ai consortisti in commestibili era riuscito di ottenere la promessa da parte dei salumai che, chiudendosi i negozi in commestibili, anche i salumai avrebbero tenuto chiusi i loro esercizi. La prima domenica un solo esercente di città, un tedesco di via Carlo Ghega, non volle tenere chiuso, e alcuni esercenti sloveni del vicinato lo imitarono la domenica appresso. I salumai aprirono anche essi, aprirono pure altri esercenti italiani, e la chiusura fu di nuovo abolita.

La prova aveva ad ogni modo dimostrato questa volta che oltre il 90% degli esercenti era favorevole alla chiusura. Il memoriale presentato alla Luogotenenza in quell'occasione chiedeva la chiusura domenicale assoluta per tutto l'anno, ed in via subordinata almeno per i quattro mesi estivi.

Presentato personalmente dalla presidenza del Consorzio al Luogotenente quel memoriale non ebbe alcuna risposta; onde lo si dovette ripresentare più tardi. E la promulgazione della nuova ordinanza corrisponderebbe appunto al minimo richiesto dai commestibilisti in quell'incontro.

Resta aperta ancora la questione dei salumai. Poichè nella notificazione del 1905 gli esercizi dei salumai sono regolati da norme separate in uno speciale capoverso (VI) fra le industrie produttive, la modificazione ora introdotta per i commestibilisti, non tocca affatto gli esercizi di salumerie nei quali, non intervenendo un'altra modificazione, il lavoro della vendita potrebbe seguire anche nelle domeniche estive dalle 8 alle 11 ant. Fra il Consorzio degli esercenti in commestibili ed il Consorzio dei salumai esiste bensì una vertenza non ancora risolta e che potrebbe influire su questo punto. La locale Luogotenenza aveva, cioè, l'anno scorso decretato che i salumai vengano incorporati nel Consorzio dei commestibilisti; ma i salumai non si adattarono a questa decisione e presentarono ricorso al ministero. Al ricorso non venne data ancora alcuna risposta. Se il ministero si deciderà a confermare la decisione della Luogotenenza e i salumai verranno realmente aggregati al Consorzio dei commestibilisti, ne dovrebbe derivare naturalmente la estensione anche ai salumai della nuova norma sul riposo domenicale estivo dei commestibilisti. In caso contrario la nuova modificazione lascierebbe dietro a sè una lacuna, che il Consorzio dei commestibilisti chiederà che venga colmata per non esporre i consortisti ai danni per i quali fallirono per vari anni i tentativi di introdurre in via di accordo la chiusura assoluta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della zia Anna ved. Svetina, nel trigesimo della sua morte, dal nipote conte Piero di Montereale, di Pordenone, lire 50.

Per onorare la memoria della madre dell'amico Giuseppe Ballaben, dal sig. Antonio Federico cor. 5.

62.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

51.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 5.

41.o contributo del Sabba Romantico, cor. 6.40.

Raccolte da Pitacco per un Vermout dal sig. Carlo Ferluga cor. 1.22.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4 dai signori Margherita e Antonio Pasco in memoria della sig.a Lia Manara.

Per la Cassa Centrale ci pervennero: pro Gruppo di Pirano raccolte all'albergo «Alla Città di Trieste» a Pirano, in lieto simposio da 5 girandoli triestini, cor. 10.

Università del popolo. Questa sera nella scuola di via Giotto il prof. A. Polacco terrà l'ultima delle sue Esercitazioni d'osservazione artistica, illustrando alcune opere del Millet e del Segantini; bella chiusa d'un corso fra i più interessanti ed utili di quest'anno.

★ Domani, nella sala della Borsa, il collega Antonio Battara ripeterà la sua splendida conferenza su «Salomè»; e sarà degna preparazione alle due lezioni che il prof. Ziliotto dedicherà all'esame della partitura dell'opera.

Interessi locali al Consiglio ferroviario di Stato. Dal protocollo, testè pubblicato, della sessione di decembre del Consiglio ferroviario dello Stato, si possono avere notizie su alcuni argomenti che interessano la piazza di Trieste.

La proposta d'una nuova congiunzione di Trieste con Fiume, accettata dal Consiglio ferroviario, non potè venir ancora attivata per motivi d'economia dell'esercizio; il miglioramento delle comunicazioni di Trieste con Zagabria e con la Bosnia fu reso impossibile dall'opposizione delle Ferrovie ungheresi.

Vennero accolte dal Consiglio ferroviario le seguenti mozioni dei delegati dalla Camera di commercio, on. comm. Escher e Pulitzer, che mediante congrue misure tariffarie venga provveduto all'istituzione d'un servizio collettivo per i trasporti dalla Baviera a Trieste nella stazione di Salisburgo; e che venga sospesa la destinazione del magazzino ferroviario al Puntofranco a magazzino merci in partenza fino all'accertamento delle condizioni di fatto esistenti.

Fra le comunicazioni del Ministero delle ferrovie, sono specialmente notevoli: quelle sulle misure prese a ovviare alla mancanza di vagoni, specialmente in tempi di trasporti di truppe; sull'utilizzazione delle forze d'acqua per conto dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato; sulle nuove disposizioni dirette a facilitare il trasporto di pesce vivo; sulla riduzione del proposto aumento di noli minimi; sulla declassificazione di cascami di cotone e pani d'olio; e sulle disposizioni prese in linea ferroviaria e doganale relativamente alle alterazioni del legname provocate dal clima.

Vennero pertrattate e accettate, fra altre, le seguenti proposte: di render accessibili anche a viaggiatori di III classe le vetture ristorante; di migliorare il servizio dei caloriferi; di comunicare a tempo agli interessati l'orario delle ferrovie dei Tauri; di migliorare il servizio dei treni sul tratto Gorizia-Aidussina; di decampare dall'aumento del bollo sulle lettere di vettura; di accordare una declassificazione per lana artificiale; di ridurre generalmente i noli per materiale di costruzione destinato alla costruzione e riparazione di navi in cantieri nazionali.

Visite mediche ufficiali alle farmacie e drogherie. Il Ministero dell'interno ha diramato alle autorità politiche provinciali un dispaccio concernente la visita medica ufficiale alle farmacie e drogherie.

Il Ministero è venuto a conoscenza che, in onta alla disposizione provvisoria del 14 novembre 1907, nella pratica delle visite mediche alle farmacie si sono verificati vari inconvenienti che hanno condotto in parte alla sospensione di tali visite. A prevenire tali incidenti, nel corrente anno e fino alla definitiva soluzione della questione in via d'ordinanza, si dispone che le visite alle farmacie vengano praticate da per tutto, quindi anche nelle capitali di province e nelle città con proprio statuto, dai medici di ufficio delle autorità politiche distrettuali, rispettivamente dei Magistrati civici quali autorità politiche di prima istanza, conforme alla disposizione del § 8, lett. a) della legge sanitaria dell'Impero del 30 aprile 1870. Resta riservato al criterio dell'autorità provinciale se siano da praticarsi visite straordinarie per cura del referente sanitario provinciale, eventualmente dell'ispettore sanitario provinciale.

Le visite alle farmacie devono essere praticate con la massima esattezza e nel modo più esauriente, in particolare poi senza preavviso e perciò, di regola, non vanno cumulate con altri atti d'ufficio, già prima fissati e notificati, come ad esempio con la leva militare nel luogo ove ha sede la farmacia che deve essere visitata.

A sensi del § 7 dell'ordinanza ministeriale del 17 giugno 1886 anche le drogherie devono venir visitate dai medici di ufficio, e a queste va rivolta almeno la stessa attenzione che si rivolge alle farmacie. Anche in questo rapporto si prenderanno perciò le necessarie disposizioni e si baderà in particolare che tali visite nelle città con proprio statuto vengano regolarmente praticate dai medici d'ufficio dei Municipi.

Società adriatica di scienze naturali. Mercoledì 10 corr. alle 7.30 pom., alla Società adriatica di scienze naturali (via Giosue Carducci 12, II p.) il prof. Giulio Subak terrà una conferenza «Sui popoli balcanici».

Nuovo avvocato. La Giunta della Camera degli avvocati di Gorizia annuncia l'inscrizione nell'albo degli avvocati con la sede in Gorizia del dott. Vittorio Biasotto.

Le interruzioni delle linee ferroviarie transalpine. Il Corr. Burr. comunica da Vienna 8: Viste le interruzioni nelle comunicazioni dei distretti di Trieste e di Villaco delle direzioni delle ferrovie dello Stato, e nel trasporto di merci da e per Trieste, si stabilirono come linee ausiliarie, in quanto questi trasporti debbano seguire esclusivamente sulle linee delle ferrovie dello Stato, le linee Lubiana-Marburgo-Vienna e Lubiana-Marburgo-Leoben, mantenendo le stesse tariffe. Quei trasporti, i quali oltre che sulle ferrovie dello Stato dovrebbero seguire anche sulle linee della Meridionale, saranno fatti esclusivamente dalla Meridionale. I trasporti per l'Italia saranno inoltrati per altre vie soltanto dietro richiesta delle parti, finchè la linea Villaco-Pontafel rimane chiusa. Questa sospensione delle comunicazioni non durerà d'altronde probabilmente che quattro giorni.

Le corone d'argente danneggiate. A proposito della notizia da noi pubblicata sul rigore con cui vengono sottratti alla circolazione dalla Banca a.-u. pezzi da una corona anche leggermente danneggiati, va rilevato che, in esecuzione della legge austriaca 2 agosto 1892 (N. 127 e dell'art. XVIII dello stesso anno della legge ungherese, il Ministero delle finanze, con decreto del 16 novembre 1899, ordinava alla Banca Austro-Ungarica, quale intermediaria, di escludere dalla circolazione tutte le monete divisionali della valuta in corone, e precisamente i pezzi da cor. 5, 1, cent. 20, 10, 2 e 1, nonchè i pezzi da fior. 1, danneggiati maliziosamente, forandole con l'apposita macchina. Il Ministero tende con tale severo ordine ad estirpare quella cattiva abitudine di deturpare le monete, che si è introdotta nella nostra regione.

Non si può perciò dare nessuna colpa alla Banca a.-u. se, obbedendo alla legge, mette fuori di corso le monete rese inservibili, le quali sono conio dello Stato, e non della Banca. Il pubblico stesso dovrebbe aiutare la Banca in tale intento, col rifiutare monete che non sono intatte, come si pratica nelle altre città dell'interno.

Ciò non toglie però che, secondo giustizia, il Ministero delle finanze dovrebbe corrispondere per le monete forate dalla Banca l'equivalente, meno una piccola tassa di coniazione, e non rifiutare semplicemente ogni indennizzo, obbligando il pubblico a cedere all'argentiere un pezzo di metallo col 70% di ribasso. Ed è su questo che voleva insistere il reclamo da noi pubblicato domenica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Raccolte dai soci del Gabinetto di lettura di Volosca alla cena d'addio data ad Attilio Marinuzzo, cor. 41.10, a favore della commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Buoni del Tesoro austriaco. - Informazioni del pubblico. Oggi ha luogo la sottoscrizione a questi Buoni, nella nostra città presso lo Stabilimento di credito e la Banca anglo-austriaca.

Le prenotazioni affluirono già numerosissime anche per la ragione che, a quanto si crede, i principali istituti bancari, causa le condizioni del mercato monetario, abbasseranno prossimamente il tasso dell'interesse sui versamenti in conto corrente. Si segnalano grosse sottoscrizioni anche dall'estero, trattandosi d'un titolo di Stato che alle condizioni d'emissione e di rimborso frutta 4.45% esente da imposte.

Il servizio lloydiano per i porti danubiani. La Direzione del Lloyd ci comunica che con la partenza da Trieste del 23 corr. del battello in linea Levante celere, viene ripreso il servizio per i porti del Danubio.

Un radiogramma del piroscafo «Alice». La stazione radiotelegrafica di Capo Sperone (Sardegna) ci trasmette il seguente radiotelegramma spedito dal pir. «Alice»: «Arriveremo Napoli stanotte. Tutto bene. Alice».

Per chi vuol comunicare col piroscafo «Slavonia». Il piroscafo «Slavonia» della «Cunard Line», in viaggio per Trieste, dove giungerà il 16 corr., potrà ricevere radiotelegrammi Marconi nei giorni e nelle ore qui sottosegnati: l'11 corr., dalla stazione marconigrafica di Capo Sperone, dalle 2 alle 10 pom.; il 12 da quella dell'isola Ponza dalle 7 ant. alle 7 pom.; il 13 da quella di S. Giuliano di Trapani dalle 11 ant. alle 4 pom., e da quella di S. Maria di Leuca dalle 4 alle 6 pom.; il 14 dalle 7 ant. alle 12 mer. da quella di S. Maria di Leuca e dalle 10 ant. alle 6 pom. da quella di Capo Viesti; il 15 dalle 7 ant. alle 4 pom. da quella del Monte Cappuccini di Ancona; e infine il 16 dalle 7 ant. alle 5 pom. da quella di Venezia arsenale.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8 e mezzo, il prof. Paolo Orano terrà alle Sedi riunite una conferenza su «Roberto Ardigò».

Il congresso del Consorzio dei pistori che era indetto per le 5 pom. di ieri nella sede dell'Associazione generale fra negozianti, andò deserto per mancanza del numero legale. Il presidente sig. Moretti, dopo tre quarti d'ora d'inutile attesa, rimandò il congresso alla settimana ventura.

Posti di notai in concorso. Sono vacanti posti di notai con sede a Cherso e a Veglia. Coloro che intendessero aspirare a questi posti od a quelli eventuali di risulta presentino le loro istanze debitamente corredate entro 4 settimane alla Camera notarile di Rovigno.

Lavori pubblici in concorso. Per allogare l'impresa del lavoro di costruzione di una ripa d'approdo a Moschiena (Moschienizze) si terrà il 27 corr. presso il Dipartimento edile del Governo marittimo a Trieste un'asta pubblica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 34.928.50, giusta il progetto di cui si potrà prendere visione nelle ore d'ufficio presso il suddetto dipartimento.

Il primo «Cross Country» ciclistico. Questa corsa originale indetta dall'Unione veloc. triestina, venne effettuata domenica con esito splendido, non ostante le piccole incertezze che accompagnano sempre le iniziative nuove. Dei 21 iscritti, 17 si presentarono allo start, e di questi 15 passarono il traguardo d'arrivo. Il percorso di 19 chilometri, interrotti da frequenti ostacoli naturali, venne brillantemente coperto in minuti 51.50⁴/₅ dal sig. R. Venuti della S. C. Liberi e Forti, il quale come primo arrivato si ebbe il premio di una artistica figura di ceramica, II arrivò il sig. G. Velicogna della stessa società, artistica coppa, III A. Valencich del C. C. Trestino, orologio con ciclista su piedestallo, IV G. Levi, calamaio di rame, V F. Hartkopp, poggiacarte, VI N. Primosig, finissimo portafogli. I tre ultimi appartengono tutti alla S. C. Liberi e Forti. Altri 9 corridori riportarono la medaglia di tempo massimo.

La giuria era composta dai signori dott. M. Buzzi dell'A. C. I., dott. M. Calice del C. M. T. e M. Mizzan del R. C. T. La direzione dell'U. V. T. a gara finita, offerse a tutti i corridori ed intervenuti il tradizionale vermouth.

La presidenza dell'U. V. T. invita i corridori e tutti i partecipanti alla gara d'intervenire mercoledì 24 corr. alle 9 pom. all'Hotel Moncenisio ove seguirà la distribuzione dei premi.

Circolo mandolinistico. L'annuale ballo sociale, datosi sabato da questo fiorente sodalizio, riuscì brillantemente. Le danze si protrassero animatissime fino alle 4 del mattino.

Convegni sociali. Brillantissimo riuscì il convegno del Circolo «Tergeste». La briosa commedia «Il maniaco per le donne» fu molto applaudita. Vi si distinsero il sig. R. Pollin, le sig.ne A. Lucovich, E. Rossi e A. Weiss e i sig.ri P. Vicelli. S. Morpurgo e G. Levi. A spettacolo finito s'intrecciarono animatissime le danze.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per questa sera, alle 9, il solito convegno settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9). Ai componenti la sezione podistica saranno fatte interessanti comunicazioni.

★ Pubblico numeroso intervenne l'altra sera al trattenimento di drammatica dato all'Unione corale triestina. Si rappresentarono lo scherzo comico «Un signore eccezionale» e la farsa «Il sottoscala». Vi si distinsero le signorine G. Gerusina, R. Monferini, T. Sommer ed i signori R. Garantito, G. Lombardo, L. Zorzi e M. Vallori, che furono rimeritati di calorosi applausi. Terminato lo spettacolo si danzò.

Un bambino di tre anni morto abbruciato

Iermattina verso le 8, Giovanna Mihalich nata Umek, moglie del falegname Antonio, abitante al primo piano della casa al N. 10 di via dell'Istria, uscì per recarsi a fare alcune spese nel vicino negozio di commestibili al N. 4, di Antonio Machne. Al suo ritorno trovò il quartiere invaso dal fumo e da un odore nauseabondo, di carne bruciata. Si diede a gridare: «aiuto»; e mentre alcuni dei vicini correvano a chiamare i vigili, la signora Comisso, moglie d'un macellaio abitante nella stessa casa, penetrava nel quartiere e, in cucina, trovava il bambino della Mihalich, Adolfo, che, con le vesti in fiamme, si torceva negli ultimi spasimi dell'agonia. La Comisso coraggiosamente lo prese in braccio e lo portò fuori: ma il povero piccino poco dopo moriva. Il dott. Wulz della Guardia medica, sopraggiunto, ne constatò la morte.

Quando i vigili giunsero, nulla ebbero a fare. Il fuoco appresosi alle vesti del piccino, non aveva attaccato alcun mobile.

Un nostro «reporter» che si recò a parlare con la Mihalich, la trovò intenta a preparare la polenta. La Mihalich raccontò che di solito, quando usciva di casa, affidava il bambino a una vicina, Orsola Javanik. Ieri, invece, dovendo trattenersi fuori solo pochi minuti, lo lasciò in cucina, consegnandogli un cavallino di legno, perchè giuocasse. Il piccino deve essersi avvicinato al focolare economico (sparherd), in cui bruciava del carbon «coke», per accendere qualche carta: il fuoco poi gli si deve essere appreso alle vesti: e così sarebbe avvenuta la disgrazia.

Il marito della Mihalich, presente al colloquio, ritenne di dover intervenire a giustificarla. «Se la fussi stada ela la colpa, mi a sta ora la gavaria copada; ma so come che ela la tigniva la creatura!...».

Il cadaverino fu portato con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a San Giusto.

Un coltello conficcato nella tempia

Iermattina alle 6, si presentò alla Stazione dell'«Igea», accompagnato da una guardia di p. s., il tipografo Giuseppe Venier, di 28 anni, il quale portava, conficcato nella tempia sinistra, un coltello a serramanico!

Il medico d'ispezione, constatato che la lama era penetrata nell'osso temporale, si accinse ad estrargliela. Senonchè, essendo la lama d'acciaio e conficcata profondamente, l'operazione si presentava difficile. Tuttavia il medico vi si accinse arditamente, e vi riuscì, adoperando straordinaria forza. A operazione finita, il medico constatò che, per fortuna, la lama, lunga 8 centimetri, non aveva leso nessun organo vitale; percui, dopo aver prestato al Venier le cure necessarie, lo rimandò, raccomandandogli di mettersi in cura di un medico.

Il Venier, subito dopo, fu condotto all'ispettorato di via dei Rettori, dove fu assunto a verbale.

Sul fatto abbiamo queste notizie. Il Venier passò la notte di domenica fuori di casa, in compagnia di parecchi giovani, coi quali si recò in varie osterie e caffè. Verso le 6 di mattina, assieme all'ultimo rimasto dei compagni, tale Ferdinando Bevilacqua, egli si dirigeva per la via Cavana verso il Corso, quando fu da lui colpito alla tempia sinistra nel modo su riferito. Appena ricevuto il colpo, il Venier credette che si fosse trattato di un pugno; ma portandosi la mano alla tempia, si accorse con terrore del coltello che gli era rimasto conficcato nell'osso.

Senza occuparsi del suo feritore, si mise allora a correre verso la Stazione dell'«Igea». Per via incontrò una guardia di p. s., alla quale espose il terribile caso occorsogli, e la guardia tentò, ma inutilmente, di estrargli il coltello. La guardia, poi, lo accompagnò all'«Igea».

Le ragioni del ferimento pare debbano ricercarsi in un alterco scoppiato durante la notte fra il Venier ed il Bevilacqua. Questi ha 28 anni, fa il bracciante ed è figlio di una ex-ostessa conoscitissima nel rione di Città vecchia. Fu spiccato ordine di arrestarlo.

L'UOMO SOTTO IL TRENO
Si conferma trattarsi di suicidio

Come abbiamo raccontato diffusamente ieri, quel disgraziato che iernotte fu atterrato dal treno merci N. 987 diretto a Vienna e poi raccolto dal treno merci N. 828 che veniva a Trieste, poco prima di spirare potè dire a un nostro reporter che si chiamava Stefano Visan, di 28 anni, da Orsera. Ieri si recò a vederne il cadavere alla Cappella mortuaria di San Giusto persona che ebbe già alle sue dipendenze il Visan come giardiniere e confermò trattarsi proprio di lui. Aggiunse che il Visan era disoccupato da molto tempo e che perciò doveva ritenersi più verosimile l'ipotesi del suicidio. La stessa persona si assunse l'incarico di telefonare la luttuosa notizia alla madre del Visan, che dimora ad Orsera.

Una bambina di cinque anni ferita da una revolverata. Iernotte fu portata da Pirano al nostro Ospedale una piccina di 5 anni - Caterina Bernetich, abitante a Santa Lucia - ferita da un colpo d'arma da fuoco al braccio ed al costato sinistro. I genitori che la accompagnavano raccontarono che la povera bambina era stata involontariamente ferita dal fratello di 8 anni, il quale, impadronitosi d'una rivoltella carica trovata in un cassetto, s'era messo a giocare con essa. Il grilletto era scattato e un colpo era esploso.

I medici riscontrarono che il proiettile aveva raggiunto il costato. Fortunatamente, attutita la forza di penetrazione dal tragitto fatto attraverso il braccio, il proiettile non era penetrato in cavità.

Il proiettile iermattina fu estratto e le condizioni della piccola sofferente sono abbastanza buone.

La fuga di un ragazzo da Serajevo. - Scomparso? La famiglia della signora Angelina Carbonetti, abitante in via Giulia N. 27, è in indicibile angoscia: il figlio Mario, di 11 anni e mezzo, è scomparso da Serajevo, dove era presso lo zio materno, sig. Giuseppe de Gherghich, controllore ferroviario. Il ragazzo non era molto contento di stare a Sarajevo, ma i suoi parenti speravano che un po' alla volta si sarebbe abituato al nuovo ambiente: il ragazzo, che pure aveva mostrato di adattarsi, la mattina del 19 febbraio p. p., uscito per andare a scuola (frequentava la prima ginnasiale) abbandonò invece la città e da quel momento nessuno ebbe più sue notizie. Appena venuto a conoscenza della fuga, lo zio avvertì le autorità e queste fecero tutte le indagini possibile per rintracciarlo; ma

COMUNICATI*)

Io sottoscritto ringrazio pubblicamente i valenti medici signori primario **dott. Fischer, Dolcetti** e **Rimini**, che con una brillantissima e riuscitissima operazione mi guarirono da un'ottite, e con le loro amorose e disinteressate cure anche da una polmonite. Eternamente riconoscente

GIOVANNI PECCHIAR.

Da diverso tempo soffrivo dolori acutissimi alle gambe da non permettermi d'accudire le mie faccende domestiche, e dovevo vegliare la notte intera. Attendevo pazientemente un miglioramento, ma vedendo che i dolori man mano andavano aumentando, decisi di ricorrere ad un medico, quando ecco venirmi sott'occhio un comunicato del tanto rinomato Liquore Godina. Lo lessi, e volli io pure tentare. Subito dopo la prima bottiglia i dolori diminuirono, e alla fine della quarta svanirono come per incanto, e da un anno a questa parte non ricomparvero più. Non mi è possibile altrimenti dimostrare la intensa e perenne gratitudine per la riacquistata salute mercè il loro Liquore Godina, che col fare loro pubblico ringraziamento.

Trieste, 30 gennaio 1909.

ADELE BRUNO
via Gatteri 54, IV.

Agli egregi signori
Raff. & G. Godina
farmacisti - Trieste

INFORMAZIONI DALLA RUSSIA.

In seguito ad una nuova istituzione, siamo in grado di fornire ai nostri abbonati informazioni dalla **Russia, a condizioni specialmente favorevoli e, per quanto possibile, a posta corrente.** La risposta viene data **direttamente dalla Russia.** Tariffa speciale inviasi a richiesta.

LESSER & LIMAN, Ufficio informazioni e incassi
Vienna I, Zelinkag. 13.

Dunque Pierino, ora si può lanciarsi!

Non troppo grevi nè troppo leggeri di vestito, una pastiglia minerale di Sodener genuina di Fay in bocca ed una dozzina in tasca - ed il vento di Marzo può soffiare, non farà danno. Ah! se non avessimo le vere pastiglie di Fay! il nostro consiglio è ottimo, se tu vuoi seguirlo acquistane in farmacia o in drogheria un paio di scatole. La scatola costa soltanto cor. 1.25 ma fa attenzione di non ricevere qualche imitazione.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria:
W. Th. Guntzert, Vienna, IV/I. Grosse Neugasse N. 17.
Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

GINO TREVES
Callista operatore
Ambulatorio via Beccherie 17
dalle 12½-2 e dalle 5-7
tutte le altre ore a domicilio dei clienti.
BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

Corsi di coltura commerciale di **Fr. Mester Lipsia.**
Proprietario della esistita accademia commerciale di Lipsia conosciuta in tutto il mondo. Preparazione razionale per giovani aspiranti e negozianti attempati che ambiscono a posti di direttori. Dodici insigni docenti per teoria e pratica. Prospetti gratis.

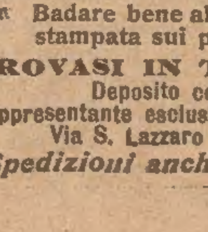
CERCANSI RAPPRESENTANTI
disposti occuparsi della vendita di **calce idraulica e gesso,** di uno stabilimento sito nel Regno d'Italia in un porto dell'Adriatico. — Indirizzare le offerte a:
Rimini, Casella postale N. 1.

SANATORIO
del Dott. JAKLIN - PILSEN
per operazioni in casi di ERNIE.
PROSPETTI.

VENDESI
completo impianto
— PER —
PASTIFICIO
in ottimo stato, a condizioni favorevolissime
Indirizzo al «Piccolo»

MIRAMAR
la migliore crema per calzature
NERE E COLORATE
Vendesi in tutte le drogherie.
Hartmann & Mittler, Vienna
Ditta fondata nel 1852.

BURRO STIRIANO
di pura pana, centrifugato
con la marca



PANTERA
(„PANTHER")
Badare bene alla parola „PHANTHER" stampata sui pacchetti.
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI.
Deposito centrale presso il
Rappresentante esclusivo: **GIUS. MATHIS**
Via S. Lazzaro 6. Telefono 17-60.
Spedizioni anche in pacchi postali

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

senza alcun esito. E' accertato che il ragazzo, sprovvisto di denaro, si mise in viaggio a piedi. Perduta ogni speranza di ritrovarlo, il signor Gherghich ha avvertito la famiglia e ierlaltro la povera madre ha dato comunicazione della cosa alla locale Polizia.

Una vittima della bora. Questa notte, poco prima delle 12, il carbonaio Lodovico Merlino, di 47 anni, abitante in via del Salice 2, mentre usciva dall'osteria «Alla Conca d'oro», in via Gioachino Rossini N. 10, fu sollevato da una potente raffica di bora e gettato a terra con tale violenza da non poter più rialzarsi. Alle sue grida di aiuto, accorse gente, che provvide a chiamare il medico della Stazione di soccorso, il quale gli riscontrò la frattura della tibia e della fibula destra. Dopo le prime cure, il Merlino fu, con il carro-ambulanza, trasportato all'Ospedale.

Un incendiario a scartamento ridotto. Ierlaltro alle 3 del pomeriggio, ad un giovanotto che attraversava l'atrio della Stazione ferroviaria dello Stato, al Campo Marzio, sfuggì di mano una bottiglia piena di acquavite, bottiglia che naturalmente si frantumò sull'impiantito. Il giovanotto rimase alquanto mortificato, ma si riebbe quasi subito e, acceso un fiammifero, lo gettò sul liquido che avvampò in un attimo comunicando le fiamme ad una parete di legno. Visto ciò e temendo le conseguenze del suo atto inconsulto, il giovanotto tentò di prendere il largo, ma una guardia lo fermò e - mentre gli addetti alla stazione spegnevano il piccolo incendio - lo condusse dinanzi all'impiegato reggente l'ufficio di polizia. Si qualificò per Giuseppe Brusadini, di 22 anni, da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 31; fu assunto a verbale e poi rilasciato. La direzione della ferrovia denunciò un danno di circa 25 corone e dichiarò di voler essere risarcita.

Chi ha smarrito un biglietto di pegno? Sabato mattina Antonia ved. Zanchi trovò in via dei Capitelli un biglietto dello Stabilimento pegni Protegdico, riflettente l'impegnata di una catenella con ciondolo d'oro sulla quale era stata accordata la sovvenzione di otto corone. Esaminato il biglietto, la donna rilevò che era prossima la sua scadenza e, con pensiero veramente gentile, si recò a pagare l'interesse; poi depositò il documento alla Direzione di polizia, dove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

Derubato dell'orologio. L'altra sera fra le 10 e la mezzanotte, nel «Caffè Moncenisio», il mediatore Antonio Vicerina, abitante in via delle Sette fontane N. 25, fu derubato dell'orologio di metallo del valore di 5 corone. Ladro ignoto.

Le scenette della via. Per nove soldi. L'altra sera, in via dell'Acquedotto, si svolse una scenetta gustosissima. Erano circa le 10 e all'esterno del cafè-chantant «Alle Gatte» c'era un omino smilzo il quale stava contando alcuni soldini che teneva nella mano. Il risultato dello scontro cassa doveva essere tutt'altro che sodisfacente poichè ogni qual tratto l'omino tentennava il capo ed emetteva un profondo sospiro. Ad un certo punto il... banchiere di sè stesso fu avvicinato da un omone grande e grosso il quale, dopo averlo considerato per un momento, esclamò:

— Cossa te fa qua, pantalon?

— Cossa che fazzo? Xe za mezza ora che conto i soldi e no me vien fora mai più de nove. I xe pochi: un quarto de vintiquatro e un toco de pan...

— Dameli qua e al resto ghe penso mi.

L'omino consegnò i nove soldi all'omone, ma questi, intascatili, si allontanò.

— Chè nova: gavemo de bever in do.

— Con nove soldi?

— A mi i me basta.

— E a mi i me ocori...

E l'omino non si staccò più dal furbone, e dopo averlo supplicato a restituirgli i suoi nove soldi, non essendo riuscito ad ottenerli, salì su di un colonnino e si diede a gridare: «Battugliaaa...» Un momento dopo sopraggiunse una guardia.

— Cossa xe nato?

— El me ga robà nove soldi.

— E par nove soldi la fa sto bacan? Marsch in preson...

— Par nove soldi? Vualtri se pagai par nove come par novanta: ve mantignimo pai diriti del popolo...

Alcuni cittadini che avevano assistito a tutta la scenetta si opposero all'arresto e allora la guardia arrestò colui che si era appropriato dei nove soldi e che stava seduto tranquillamente su un sedile.

Sotto il tramway. Ieri, alle 5 pom., il vagone-motore del tramway N. 8-112, della linea Boschetto-Servola, scendeva la via Stadion, quando poco più in su del teatro Fenice investì un uomo che attraversava in quel momento il binario. Il frenatore Pietro Gualdemarin mise in azione tutt'i freni e fermò subito. L'investito, che è Andrea Prelz, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Coroneo N. 7, fu subito sollevato da terra e, messo in una vettura, condotto all'Ospedale. Nell'urto aveva riportato parecchie ferite al capo ed alla faccia e contusioni alle mani ed alle gambe.

Sul luogo dell'investimento si riunì gran folla di curiosi. Una guardia prese nota del fatto e di parecchi testimoni.

Le zuffe notturne della domenica. - Tafferuglio. - Ferimenti. - Arresti. Domenica notte nel «Caffè Bizantino», in via della Barriera vecchia, si svolse una zuffa clamorosissima. Tali Matteo Bai, di 31 anni, agente di commercio, abitante in via Cavazzeni N. 3, e Giovanni Borgo, di 32 anni, facchino, abitante in via delle Scuole nuove N. 19, non si sa veramente per quale motivo, trovarono alterco con una comitiva di operai, e in breve i contendenti passarono a vie di fatto. Volarono bicchieri, bottiglie, tazze e piattelli, e durante la battaglia il facchino Costantino Machich, di 24 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 6, venne colpito alla testa da uno dei suaccennati proiettili e riportò una leggera ferita. All'annunzio che stavano per sopraggiungere le guardie, gli avversari del Bai e del suo compagno se la svignarono. Essi invece rimasero e furono arrestati. Alla polizia dichiararono di essere stati provocati e che il segnale della lotta era partito dal campo avversario. Il proprietario del locale dichiarò che durante la rissa, oltre ai bicchieri, era stato frantumato un tavolo di marmo e una lampada, e che soffriva il danno di 14 corone. Gli arrestati furono trattenuti.

Per mano altrui. Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso, per lesioni riportate per mano altrui: Vittorio Valentini, di 20 anni, impiegato, abitante in via S. Michele N. 3, per due ferite al capo;

Giuseppe Cerne, di 25 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 547, fu spinto, in un locale, in modo che cadendo riportò delle escoriazioni al ginocchio sinistro;

Antonio Cutin, di 37 anni, stalliere, abitante in via Santa Lucia N. 12, trovò questione con un suo collega, il quale lo colpì in modo da cagionargli contusioni all'orecchio sinistro e alla regione orbitale destra.

★ Carlo Redler, di 47 anni, dimorante all'Alloggio popolare di via Pondares, tratto in rissa ieri da individui a lui sconosciuti, ne uscì con una ferita di taglio alla tempia destra, per le cure della quale ricorse all'«Igea».

Iersera ricorse pure alla Guardia medica il calzolaio Michele Russ, di 46 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 35, il quale era stato percosso in rissa e aveva riportato una ferita all'occhio destro.

Un marito che percuote la moglie. Maria Ferluga, di 48 anni, abitante a Roiano N. 370, ieri fu percossa dal marito in modo da riportare una ferita alla fronte, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Disgrazia. - Un villico travolto dal proprio carro. Un carro dei nostri villici, fatto a barella, arrivava iersera al nostro ospedale. Chi lo accompagnava aveva un biglietto del dott. Bellen, di Opicina, che diceva: «caso grave, urgenza per accoglierlo». Fu perciò trasportato subito nella decima divisione, ove i medici, visitatolo, gli riscontrarono una frattura all'omero sinistro, contusioni gravi al torace, commozione cerebrale e viscerale. Si chiama Antonio Husso, di 23 anni, abitante al N. 44 di Orlek presso Cesiano. Pare che mentre conduceva il suo carro tirato da buoi, da Basovizza verso Padriciano, nel saltar giù venisse travolto dalle ruote del veicolo.

Atterrata da un velocipedastro. Maria Venzig, di 28 anni, fu travolta ieri da un velocipedastro che rovinava giù per la via dei Crociferi, e riportò parecchie contusioni alla gamba destra. Ottenne le cure del caso all'«Igea».

Persone travolte da carri. Ieri mattina la fanciulletta Giuseppina Sivetz, di otto anni, abitante a Scorcola N. 154, passando per la via Cologna, fu travolta da un carro. Portata all'ispettorato di via Luigi Ricci, fu chiamato un dottore della Guardia medica, che le riscontrò contusioni e ferite alla fronte.

Alla stessa istituzione ricorse pure l'agente Giovanni Crussich, di 17 anni, abitante in Rozzol N. 308, il quale, travolto pure da un carro, aveva riportato contusioni al malleolo destro e escoriazioni alla mano sinistra.

La prestaservizi Giovanna Diechig, di 50 anni, abitante in via della Madonnina N. 21, ieri mattina, mentre passava per la Barriera vecchia, fu travolta da un carro in modo da riportare una grave contusione alla fronte. Una guardia la condusse in vettura all'ospedale, ove la si accolse nella decima divisione.

Colpito dal calcio di un cavallo. Il vetturale Angelo S., trovandosi ieri di stazione in piazza della Borsa, fu colpito dal proprio cavallo con un calcio che gli produsse la lussazione della rotella del ginocchio destro.

Ricorse all'Infermeria Treves, dove ebbe le cure del caso.

Bottiglia di gasosa che scoppia. Alcibiade Millelli, di 30 anni, dimorante in S. Giacomo in monte, stava agitando ieri una bottiglia di gasosa (sifon) quando la stessa scoppiandogli fra le mani gli produsse una rilevante ferita di taglio all'indice destro.

Il Millelli ricorse alle cure dell'«Igea».

Durante il lavoro. Giovanni Polli, di 32 anni, dimorante a Roiano, stava ieri rimettendo una lastra alla finestra della propria abitazione, quando la lastra gli si spezzò fra le mani in modo che uno dei frantumi lo colpì al naso producendogli una ferita di taglio.

Il Polli ricorse all'«Igea», dove anche ricorse il muratore Giovanni Nicadi, di 32 anni, per una lacerazione dell'indice destro, riportata sul lavoro.

Cadute. Ferdinando Frulelli, di 40 anni, bracciante, uscendo ieri da un'osteria nella quale s'era ubriacato, cadde e si produsse una ferita al vertice del capo.

Umberto Concina, di 8 anni, dimorante in via delle Beccherie N. 9, nello scendere le scale della propria abitazione cadde ieri e si produsse alcune escoriazioni al crure destro.

Entrambi i suddetti ricorsero alle cure dell'«Igea».

Bice Mondolo, di 9 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 10, per una contusione all'avambraccio destro riportata cadendo ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso.

Umberto Merk, di 12 anni, abitante in via delle Settefontane N. 34, iersera, cadendo, riportò una ferita di taglio al naso.

Gildo Mandio, di 17 anni, bracciante, abitante in piazza dell'Ospedale N. 4, cadendo, si ferì al polso sinistro.

Bortolo Favento, di 22 anni, fabbro, abitante in S. M. M. superiore N. 4, pure cadendo, riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

Lodovico Bencina, di 6 anni, abitante in via Giulia N. 4, iersera, cadendo, si produsse una contusione alla spalla sinistra.

Il bracciante Ottavio Papo, di 17 anni, abitante in via della Concordia N. 6, iersera, cadendo con una lastra in mano, si produsse una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Giovanni Herbsich, di 45 anni, bracciante, abitante in S. M. M inferiore N. 125, cadendo, riportò contusioni al ginocchio e al crure destro.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo de Guarrini, di 16 anni, macellaio, abitante in via della Concordia N. 7, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Vittorio Semolich, di 24 anni, bracciante, abitante in Ponziana N. 21, per una ferita all'indice destro; Antonio Aliota, di 18 anni, manovale, abitante in via del Molin a vapore N. 4, per escoriazioni al medio destro; Anna Buttazzoni, di 9 anni, abitante in via Media N. 19, per una ferita di punta alla mano destra; Marino Longo, di 16 anni, meccanico, abitante in S. Maria Madd. Infer. N. 147, per escoriazioni alla mano sinistra; Rodolfo Milin, di 16 anni, fabbro, abitante in via Media N. 8, per una ferita all'anulare sinistro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Giorgina Cabi, di 15 anni, per una ferita di taglio all'indice destro; Giordano Pratolongo, di 4 anni e mezzo, per la distorsione del piede destro.

Corrispondenza aperta. *Due elettori.* Se per il passato votavano nel IV corpo elettorale, perchè «cittadini», con la nuova legge voteranno ora nel III. — *Marino.* Certissimamente: anche per gli avvocati v'ha il segreto d'ufficio. E lo tradirebbe vergognosamente quegli che rendesse di pubblico dominio fatti od interessi di persona che o a lui si fosse confidata, o contro la quale, a pro di terzi, dovesse promuovere una qualunque azione. La Camera degli avvocati, venendo a conoscenza dell'indelicatezza o della disonestà d'un legale, prenderebbe contro di lui i provvedimenti del caso. — *Kindo e Lucio.* Domenico Rossetti morì nel novembre del 1842. — *Alfredo.* Non esiste da noi un «comando dei bersaglieri della provincia»; forse Ella intende parlare del comando della milizia territoriale (5.o reggimento); allora, se così è, indirizzi a Pola. — *A. R.* Fra le 11 del mattino e l'1 del pomeriggio, è tenuto a lasciar visitare l'appartamento da Lei disdetto. — *Emo e Gino.* In Austria i genitori cattolici sono tenuti a far battezzare i loro figli. Anzi ove il ritardo si prolunghi oltre certi termini s'incorre in sanzioni di legge. — *Assiduo.* Ma sicuramente: quand'uno diviene cognato una volta lo resta... vita natural durante «et ultra». Ma con i figli di secondo letto del cognato non esiste più affinità. — *Frataciona.* San Macario fu confessore, gli chieda dunque in grazia la sincerità; Sant'Igino fu papa, gli chieda dunque l'infallibilità; Santa Dorotea nacque a Cesarea di Cappadocia, le chieda la potenza; San Federico... auff! gli chieda quel che vuole. — *Violinista.* Editrici di composizioni per violino e piano di Cesare Barison sono le ditte Schmidl di Trieste, Wagner e Liévin di Messico. Altre composizioni saranno pubblicate prossimamente a Berlino. — *Domenico Rossetti.* Non ci consta che la Baldanello per ora debba tornare a Trieste. — *Matia.* Sì, l'attore Totò Majorana è un po' parente dell'ex ministro Angelo Majorana. Crediamo, cugino. — *Turaser.* No, quel giovane attore triestino non fa più parte della compagnia di Vittorina Duse. — *Sordello.* Eleonora Duse è ora in riposo. Ma dove si trovi attualmente chi lo sa? — *Athos.* Le vicinanze di Monte Castiglione, verso la spiaggia sono tocche dalla malaria, non così la plaga collinosa. L'inverno poi è il periodo in cui il morbo meno, o nulla, si manifesta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 751.—. Oggi: alta marea 10.39 ant. e 10.47 ant. - Bassa marea 4.26 ant. e 4.30 pom.

Ogni giorno una. Al giardino pubblico. Un signore dall'aria seria e dignitosa siede su una delle panche del giardino pubblico, cava di tasca un giornale e ben presto si sprofonda nella lettura. Ma di lì a poco finisce per essere seccato dalla presenza di un monello che lo guarda fisso con aria canzonatoria.

— Ma insomma? che cosa vuol dire questa impertinenza? che c'è da ridere?

— Per ora niente; ma ci sarà da sbellicarsi quando si alzerà in piedi. Quella panca è stata colorita mezz'ora fa.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la terza rappresentazione dell'«Oro del Reno», prologo della trilogia «L'Anello del Nibelungo». La spettacolo comincerà alle 8.15.

Fenice. Per oggi si annuncia una serata «élite», con i migliori numeri del variato programma della compagnia Bisini.

Domani alle 4 rappresentazione dedicata ai fanciulli; di sera, alle 8, la solita rappresentazione.

La lotta al Politeama Rossetti. L'annuncio che Massimo Raicevich avrebbe ripreso la lotta col «campione austriaco» Fössleitner, fece affollare iersera il teatro fino all'inverosimile. Zeppe le gallerie e zeppo il loggione; pieni tutti i palchi e occupate tutte le poltrone.

Il fatto, poi, che si sarebbe disputato a tutta oltranza il primato nella lotta fra un italiano e un viennese tracotante e grossolano aveva messo il pubblico in uno stato di nervosità straordinaria; non perchè si temesse di vedere menomato Raicevich, oramai vincitore di ben altri avversari, ma perchè si desiderava di vedere riaffermato anche in questo campo la superiorità d'un italiano, d'un nostro. In tali condizioni di ambiente capitarono male certe scritte tedesche illustrative dei quadri cinematografici che precedettero le lotte: e furono «fischi» e grida di «abbasso» da far venir giù il cupolone.

La serata s'iniziò con siffatto preambolo. Più burrascosa doveva essere la continuazione.

Il viennese Fössleitner, nonostante le raccomandazioni e le esortazioni fattegli da parte della Giuria e nonostante il rispetto incussogli da un avversario della posta di Raicevich, pure si lasciò andare come il solito a parecchie uscite delle sue. Il pubblico urla e fischia a non finire. Volano sul palcoscenico parecchie arance, limoni, mele, tre o quattro carote gialle, e persino anche un binoccolo ed una sedia, da parte dei più esaltati. Ciò per la cronaca. Ecco, ora, qualche particolare sull'assalto.

Appena Fössleitner è di fronte a Raicevich, non osa attaccare direttamente e tasta terreno. Raicevich lascia fare; poi, stufo di rimanere inoperoso, avanza una durissima cravatta. Fössleitner vi rimane preso e va lungo disteso a terra, riesce però a liberarsi e sorpassa; ma appena ha sotto di sè il triestino, ha qualche indecisione per paura dei suoi scatti di risposta a terra. Di ciò approfitta Raicevich, che, su di un tentativo di cintura di fianco, si rialza di colpo e porta all'avversario un'avambraccio in spalla, che poco manca non raggiunga lo scopo. A questo punto viene concesso il primo riposo.

Alla ripresa, dopo i primi massaggi, Raicevich riesce a passare una cintura davanti al panciuto viennese, il quale sbuffa e geme come stesse per scoppiare. A terra, Raicevich, che è sotto, si libera prestissimo eseguendo rapidamente uno su l'altro due bracci girati a terra. In risposta ad una mezza elson, Raicevich si solleva e, cingendo di fianco il viennese, lo riporta sul tappeto. Rialzatisi, Fössleitner va nuovamente giù in forza di un avambraccio in spalla, ma si rialza furioso e controattacca ruvidamente. Raicevich risponde da par suo: e, intanto, i secondi dieci minuti sono passati.

Alla seconda ripresa, l'assalto è a tutta oltranza. Primo ad andare sul tappeto è il viennese, in forza di un avambraccio in spalla. Si rialza, ma Raicevich gli passa una terribile cravatta, che lo fa ripiombare giù. E da questo momento in poi Raicevich più non l'abbandona. Sono prese, l'una più dura dell'altra; sono colpi di forza che si susseguono con vertiginosa rapidità. Il viennese ne è stordito; più volte è sul punto di abbandonarsi sulle spalle; ma all'ultimo istante riesce a salvarsi. Su di un tentativo di cintura di fianco, Raicevich ponta; ma subito dopo si libera della presa e si rialza. Il viennese gli si slancia addosso furibondo e tenta riagguantarlo; ma, invece, rimane attanagliato in una cintura davanti che lo manda di nuovo giù. Questa volta è la buona: Raicevich stringe, massaggia, forza e Fössleitner è spacciato. Giù le spalle! L'italiano ha vinto!

Mentre tutto il pubblico è delirante in piedi, la banda intona l'Inno di S. Giusto. E' un momento d'entusiasmo vivissimo. Tutti gridano: «viva Raicevich; viva Trieste». Le signore sventolano i fazzoletti; gli uomini i cappelli... Gli applausi durano parecchi minuti e cessano e si mutano, anzi, in fischi acutissimi quando si ha l'infelice idea di far ripresentare alla ribalta il viennese.

L'assalto ebbe la durata di 33'.10".

Le altre lotte ebbero il seguente risultato:

Muldon, dopo 7'13", con una cintura di fianco a terra, seguita da una presa di spalla, atterra il bavarese Förster.

Hansen e Siegfred fanno un assalto bellissimo per sapienza tecnica e coraggio. Ad un certo punto, Hansen, cingendo da tergo il grosso Siegfred, va con lui a terra e nella caduta, si lussa la mano sinistra. Il presidente della Giuria prof. Boiti gli pratica una breve medicatura e l'assalto viene ripreso. Hansen, benchè dolorante, attacca con energia: Siegfred risponde con calma e studia il colpo finale, che avanza nella forma di un braccio girato a terra, il quale fa toccare le spalle al danese. Durata dell'assalto 20'15".

Il gigante serbo Sava Rajkovic dovette sudare 17'41" prima di avere ragione dell'agile e forte alsaziano Mountans.

Stasera il turco Kara Mustafà, quello stesso che al recente campionato mondiale di Milano trasecolò il pubblico con la sua audacia e la sua forza, si presenterà al Politeama e lotterà con uno o due dei più forti lottatori. Massimo Raicevich lotterà fuori campionato con l'olandese Hansen.

★ Ad assalto finito, il lottatore Hans Hansen dovette ricorrere alla Guardia medica, per la distorsione della mano sinistra. Il medico gli prestò le cure necessarie e gli consigliò di riposare parecchi giorni.

Eden. Stasera, all'«Eden», si darà la centesima rappresentazione di varietà dell'attuale stagione. Per tale circostanza la direzione farà addobbare ed illuminare a giorno il teatro, ed il programma verrà arricchito di molti numeri di canto, aerobatica ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. - (Disp. 39). *L'oro del Reno*, in quattro quadri, prologo dell'*Anello del Nibelungo* di R. Wagner

FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

POLITEAMA ROSSETTI. Campionato di lotta. Ore 8.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Per aver voluto oltrepassare un'altra vettura.

La condanna per un investimento

Nella sezione del giudice Gentilli fu tenuto ieri il dibattimento per contravvenzione di azioni pericolose contro l'altrui sicurezza corporale (par. 335 C. p), a carico del vetturale Vittorio Marcusa, di 50 anni, da Trieste.

Il Marcusa era accusato di avere, il primo dello scorso novembre, atterrato e travolto con la propria vettura, in via dell'Istria, il ragazzo Gastone Bertanello, che riportò oltre a diverse contusioni di natura leggera, una grave ferita al crure con asportazione di un pezzo di carne, ferita che non gli si è ancora rimarginata.

L'accusato dice che la disgrazia avvenne così:

— El putel el xe vignù zo del marciapie giusto in quel momento che mi passavo co' la carozza e 'l xe 'ndà soto: ma no per colpa mia. Anzi, mi son sta bravo de voltar presto, se no podeva esser pezo.

La zia del danneggiato, Giulia ved. Cambise, racconta, invece, che l'investimento accadde unicamente per la trascuranza dell'accusato. Il Marcusa voleva con la sua vettura oltrepassare un'altra che la precedeva e perciò sferzò il cavallo, poggiando verso il marciapiede. Il repentino atto del Marcusa non poteva essere in alcun modo previsto. Il ragazzo che le camminava a fianco, fu strappato dal marciapiede, gettato giù e travolto.

Giud. Il Marcusa sostiene che il ragazzo sia sceso dal marciapiede proprio nel momento in cui egli sopraggiungeva con la vettura.

— No xe vero gnente. El povaro putel 'l iera 'rente de mi e sora el marciapie, quando ch'el xe passà lui.

Questa circostanza risulta confermata, anche dal deposto del ragazzo che mostrò al giudice l'arto lesionato. La ferita presenta l'aspetto di una grande morsicatura, prodotta di recente.

Il dott. Robba, per la famiglia del danneggiato costituitasi Parte civile, chiede che il vetturale sia ritenuto colpevole del fatto postogli a carico, e che sia condannato anche al risarcimento dei danni.

Circa l'importo di tale indennizzo, si rimette nei criteri del giudice.

Il giudice ritiene l'accusato colpevole, e lo condanna a 14 giorni di arresto inasprito con due digiuni ed al pagamento di cor. 218, come indennizzo complessivo.

Il Marcusa dichiarò di ricorrere contro la sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il guasto al pir. «Princ. Hohenlohe». Dall'esame accurato fatto dai palombari all'elica del «Princ. Hohenlohe», che, come dicemmo, nel viaggio di ritorno dalla Dalmazia cessò ad un tratto di funzionare, è risultato che una delle pale, per aver urtato in qualche ostacolo, si era

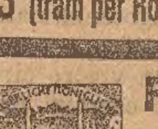
CONTABILE
capace che conosca perfettamente la lingua tedesca,
viene cercato
da una casa industriale in Dalmazia. Offerte con copie certificati, referenze e fotografia sono da dirigere al giornale sub P. 104.

Esercizio
di primo ordine, bene inviato, rendita annua da 25 a 28.000 Cor.
vendesi causa partenza
Prezzo Cor. 260.000, oppure cercasi socio di fiducia, esclusi mediatori.
Offerte sub „Esercizio“ al PICCOLO.

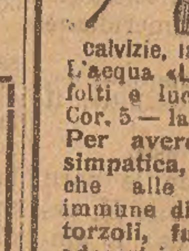
DISCHI Ultima Novità
a sonorità triplicata

specialmente adatti per Cinematografi, Feste da ballo e per Concerti all'aperto, nonchè tutti gli altri GRAMMOFONI perfezionati
Scambio dischi usati.
Per convincersi prego una visita al mio magazzino, ove non si paga il lusso.
Val. Wiegele, Via Belvedere 3 (tram per Roiano, fermata S. Anastasio)

RETINE Auer infrangibili marca Stella
a 30 centesimi, unicamente presso
Margh. Giononi, Largo Santorio 4, Telefono 1468.


Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Austria)

Deposito Vini di Parenzo
di propria produzione
delle Cantine di Sebastiano Sbisà
Qualità sceltissime
Specialità per famiglie
VINO TERRANO a centesimi 48 il litro
VINO BIANCO „ 64 „
Via Coroneo N. 3.

CHIEDETE AL VOSTRO MEDICO
se l'acqua per i capelli

Lo-va-crin
non sia l'unico mezzo di sicura efficacia contro la calvizie, la caduta dei capelli, la forfora.
L'acqua «Lovacrin» rende capelli e barba folti e lucidi. La si vende al prezzo di Cor. 5.— la bottiglia; 3 bottiglie Cor. 12.—
Per avere una carnagione bianca, simpatica, delicata, fine, sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, come: bitorzoli, furuncoli, lentiggini, ecc., si adoperi i seguenti preparati di LOVACRIN assolutamente innocui e finora insuperabili: CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3 e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bottiglie da Cor. 3.— e Cor. 5.—; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa e crema) in scatole da Cor. 3.— e Cor. 5.— ecc. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
M. FEITH Nachf. Vienna,
VI., Mariahilferstrasse N.ro 45
Vendesi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti.
Vienna, VII, Siebensterngasse 7
Dirimpetto l'i. r. Ufficio Brevetti

GUANTI DI PELLE
dell'unica FABBRICA TRIESTINA
PREMIATA CON MEDAGLIA DELLO STATO
G. Valerio
PIAZZA CAVANA 3, vis-à-vis la Farm. Serravallo
GUANTI SU MISURA - Ricchissimo assortimento
GUANTI IN TESSUTO
PREZZI DI FABBRICA

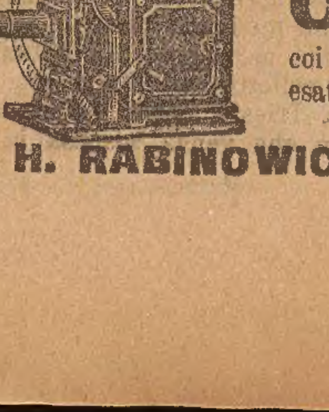
Orologi di precisione
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di Jacobi.
Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

IL PRURITO AL CUOIO CAPELLUTO
è spesso il principio della caduta dei capelli.
Usate, prima che sia troppo tardi,
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
del Dott. Dralle
Il mezzo più nobile e naturale per la cura dei capelli, adoperato da decenni con successo.
GRAND PRIX: St. Luis 1904, Milano 1906
Impedisce la caduta dei capelli, ne rafforza la crescita. Impedisce la formazione della forfora. Ravviva i nervi.
Si faccia attenzione al nome „Dott. DRALLE“
nonchè alla striscia di chiusura che dev'essere assolutamente intatta.
VENDESI OVUNQUE
Le molte contraffazioni sono il migliore attestato della preferenza che gode questo preparato.
Deposito all'ingrosso: M. Hoffmann & Co., Tetschen s. E.

BYRRH
è un vino fortificante che in seguito alla sua fama mondiale è divenuta una bevanda adottata da tutte le famiglie,
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

CINEMATOGRAFO

Grande rappresentazione teatrale in casa, per bambini ed adulti. Da adoperarsi anche come lanterna magica. Alto 30 cm. con 6 serie di quadri (films) e 6 lastre di vetro con circa 60 quadri differenti, la lampada a petrolio, riflettore ed istruzione.
Cor. 9.— Con questo cinematografo si possono produrre sulla parete i quadri viventi, coi quali giovani e vecchi si divertono. Il meccanismo è esatto e semplice in modo che anche un bambino può fare la rappresentazione. Si spedisce verso rivalsa.
J. H. RABINOWICZ, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

storta. S'è dovuto provvedere perciò alla sostituzione dell'elica: ierlaltro e ieri, con faticoso lavoro, è stata rimossa l'elica vecchia; oggi sarà messa a posto l'elica nuova. Si ritiene che giovedì 11 il «Princ. Hohenlohe» potrà riprendere il servizio. Stamane, in vece sua, partirà il «Bar. Gautsch».

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto; i pir. del Lloyd «Nippon» da Fiume, «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 85 pass.; il pir. germ. «Austria» da Amburgo, scali e Tunisi; i pir. a.-u. «Tisza» da Marsiglia, scali e Fiume, «Bar. Kemeny» da Santos, Rio Janeiro e Malta.

Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza; i pir. a.-u. «Argentina» per Nuova York, «Dorotea» per Fiume, «Zara» per Spalato, «Benaco» per Reggio; il pir. ital. «Tirreno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Bar. Edm. Vay» arrivò il 2 a Methil; «Attila» il 2 a Bahia Blanca; «Dan» partì il 3 da Penarth per Pola; «M. Immaculata» partì il 2 da Shields per Trieste; «Orien» diretto a Rufisque passò Capo Spartel il 3.

Lloydiani. «India» partì il 5 da Bombay per Trieste; «Thalia» proseguì il 17 da Rodi per Makri; «Persia» proseguì il 5 da Aden per Suez; «China» il 6 da Suez per Aden; «Koerber» il 6 da Aden per Suez; «Cleopatra» partì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Bohemia» arrivò il 6 a Bombay.

Austro-Americana. «Atlanta» proseguì il 4 da Palermo per Nuova York; «Laura» partì il 3 da Nuova York per Napoli; «Giulia» arrivò il 2 a Nuova York; «Oceania» arrivò il 4 pure a Nuova York; «Francesca» arrivò il 7 a Montevideo; «Alberta» arrivò il 3 a Savannah; «Carolina» il 4 a Nuova York; «Emilia» arrivò ieri a Palermo; «Federica» il 2 ad Almeria; «Georgia» partì il 4 da Filadelfia per Tampa; «Ida» arrivò il 6 a Palermo; «Jenny» il 6 a Fiume; «Virginia» partì il 4 da Galveston per Barcellona.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 5 a ieri 8 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bucovina» il 5 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Palacky» il 6 da Odessa; «Bruenn» ieri 8 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Call» il 6 per Trieste in linea celere; «Bucovina» il 6 per Odessa; «Palacky» partì ieri 8 per i porti della Tessaglia e Trieste.

Il partito liberale nel Friuli Orientale

Cervignano, 8. Ieri, nella sala del Gabinetto di lettura, indetta dal dott. Vincenzo Parmeggiani, si tenne una numerosa riunione di cittadini di tutte le classi e di tutti i paesi del distretto allo scopo di concretare la riorganizzazione del partito liberale-nazionale. Fra i presenti c'erano rappresentanti di Campolongo, Perteole, Scodovacca, Fiumicello, Ruda, Terzo, S. Martino, Joanniz, ecc. ecc. La riunione era per invito. La presidenza dell'adunanza fu assunta per acclamazione dal podestà di Cervignano, ed il dott. Parmeggiani espose la necessità impellente che tutto l'elemento liberale friulano si organizzi, e, unito in falange compatta, formi un'argine all'invasione reazionaria, facendo risaltare che gli sforzi comuni devono essere rivolti non solo alla educazione ed elevazione politica del popolo, ma eziandio al suo incremento economico e morale. Dopo aver esposto un suo piano di organizzazione, aperse la discussione. Parlarono vari cittadini, fra cui l'ing. Giacomo Antonelli, il sig. Malacrea, il sig. Susanna, podestà di Perteole, il sig. Rizzatti di Scodovacca, uno di Fiumicello, Joanniz, Terzo ecc. ed in seguito ad uno scambio di idee fatto da tutti i rappresentanti dei Comuni, vennero eletti i fiduciari per ciascun paese.

Dopo l'elezione dei fiduciari per ciascun paese e raccomandata l'attività e la disciplina nelle file del partito, il dott. Parmeggiani fece alcune esortazioni ai consenzienti nell'intento di democratizzare il partito. Saranno fra breve tenute in tutti i paesi del distretto, da appositi capi d'arte e professori di agricoltura, conferenze e lezioni a scopo anche di propaganda d'idee.

L'invalidità delle elezioni comunali di Dignano

Dignano, 8. Come è noto, le ultime elezioni della Rappresentanza comunale di Dignano vennero annullate dalla Luogotenenza in seguito a ricorso del deputato provinciale on. dott. Giovanni Cleva e consorti. Ecco il tenore del decreto di scioglimento: «In seguito al reclamo prodotto contro le elezioni del Consiglio comunale di Dignano, tenutesi addì 19, 20 e 21 gennaio p. p., la Luogotenenza di Trieste, con dispaccio d. d. 20 febbraio 1909, trova di annullare le elezioni in tutti tre i corpi elettorali e di ordinare nuove elezioni, le quali dovranno farsi entro 14 giorni in base alle liste elettorali, che hanno ormai acquistato validità legale. Le elezioni vennero annullate pel motivo fatto valere dai ricorrenti, cioè che la commissione elettorale non era costituita a sensi degli art. 17 e 20 della legge elettorale comunale dell'Istria (10 gennaio 1890). In base ai detti articoli, la commisisone elettorale avrebbe dovuto nel presente caso esser composta dal gerente comunale quale presidente e da quattro elettori comunali designati dalla Giunta provinciale. La nota della Giunta provinciale d. d. 16 gennaio 1909 N. 261, diretta al gerente comunale, non poteva considerarsi come una rinunzia a questo diritto di nomina. Anche la circostanza che la risposta della Giunta provinciale si fece molto tempo attendere, non poteva venir interpretata come conferma tacita dei membri proposti dal gerente comunale per la commissione elettorale, e ciò tanto più che dei quattro fiduciari chiamati nella commissione elettorale due soli erano identici con le persone proposte dalla Giunta provinciale. Oltrecciò il gerente comunale non aveva il diritto di assumersi la direzione dell'atto elettorale senza incarico superiore, in certo modo come delegato dell'autorità politica. Perciò queste elezioni fatte sotto la direzione di una commissione elettorale non legalmente costituita non possono essere considerate legalmente valide e quindi si dovette annullarle già per questo solo motivo. Con ciò cade la necessità di decidere in merito agli altri tre punti del reclamo. Contro questa decisione non è ammissibile, a sensi dell'art. 32 della legge elettorale comunale, un rimedio di legge. D'un tanto la si rende edotto, con l'osservazione che contemporaneamente si prenderanno le misure necessarie perchè le elezioni vengano indette senza indugio. - Per il Capitano distrettuale, firmato: Pazze».

★ A tamburo battente il Municipio oggi indice le elezioni per il terzo corpo elettorale nei giorni 16, 17 marzo, per il secondo il 18 e per il primo il 20 marzo. La Giunta provinciale nominò la commissione, composta così: Livio Benardelli, Guido Marchesi, Antonio Giachin, perito, e Giuseppe Giachin, e a sostituti i signori: dott. Antonio Sansa e Domenico Delcaro, perito.

Una festa pro Lega ad Abrega

Parenzo, 7. Anche nel piccolo villaggio di Abrega, beneficato da una fiorente scuola della nostra Lega, si volle dare, per cura di un comitato composto dei signori Paolo Stoinich, delegato podestarile, Pietro Rigo, Antonio Stoinich, Pietro Rosa, Giuseppe Munda ed altri, una festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale. Parecchie famiglie della vicina Torre onorarono la festa con la loro presenza, e fra queste il preside del Consiglio di amministrazione comunale, signor Beacovich, con la consorte, i signori Rodella e Sandri. La bella festa, per la quale va dato il merito in prima linea al bravo maestro signor Candido Borghesi, fu animatissima e diede un netto ricavato di cor. 58, che furono già versate al cassiere di questo gruppo della Lega.

★ La Direzione del nostro Teatro comunale «Verdi» ha potuto accaparrare per le sere dei 29 e 30 corr. la compagnia drammatica di cui fa parte l'illustre attore Grasso.

FORTIOR PODISTICO ITALIANO

Pirano, 8. Come annunciato, ieri, indetta dalla sezione podistica della Società «Vita Nuova», si fece la prima marcia Fortior podistico italiano (chil. 50 in ore 9). La marcia si svolse regolarissima e tutti i partecipanti, nonostante le pessime strade, giunsero al traguardo in buonissime condizioni. Ecco i nomi dei giovani che superarono la prova: Mario Ghersel, Pietro Coelli, Nicolò Fornasaro, Pietro Tamaro, Renato Petronio, Gino Contento, Oreste Verrin, Pietro Fonda, Achille Petronio, Bortolo Fonda, Domenico Ruzzier e Giorgio Dapretto. La Direzione offerse ai podisti, nella sede sociale, un vermouth, durante il quale si brindò al Fortior podistico italiano e alla «Vita Nuova». Anche in questa occasione non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Il maltempo.

Lussingrande 5. Già da un mese imperversano continui tempacci con pioggie torrenziali. L'umidità ed il freddo furono causa di moltissime malattie: bronchiti, polmoniti, ecc.; non poche le vittime: in due giorni vi furono sette morti. Oggi il tempo è migliorato.

★ A favore del giardino infantile italiano pervennero cor. 80 dal Club Absirto Trieste-Lussingrande.

★ I nostri pescatori presero l'altro giorno nel canale di Lussino uno storione del peso di 35 chilogr. Di rado si pigliano qui simili pesci. Ieri fu preso anche uno storione più piccolo.

BIFRONTE.

Al pari d'una lampada
Intero io serbo in core,
Del nome inter rovescio e senza testa
Il ricordo e l'amore.
Questo dei fasti antichi oggi mi resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONSCE - VALENTI - CONVALESCENTI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 626.50, Staatsbahn 672.25, Alpine 628.50, Lotti turchi 184.—, - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.-- (198.50), Disconto 186.90 (188.90).

Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.20, Chiusa francese 98.35 (97.95), Italiana 103.20 (103.20). Spagnuola 97.97 (98.—), Banche Ottomane 715.— (713.—) Rio Tinto 1751 (1753), Lotti turchi 175.25 (175.25).

VIENNA 8 (Dopo Borsa). Credit 626.25, Credit Ungh. 728, Bankverein 519.50, Länderbank 433.50, Staatsbahn 672.50, Lombarde 102.50, Alpine 628.50, Rima 522.75, Lotti Turchi 184.50, Russo 1906 96.60.

Listino. Napol. 19.11 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.97, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.— a 95.35, Italia 94.55 a 94.90, Banconote italiane 94.55 a 94.90, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.25 a 94.60, Rendita austriaca in corone 94.25 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 91.15 a 91.45, Credit 625.— a 627.—, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 669.75 a 671.75, Lombarde 101.60 a 103.50, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. $3^3/_4$% 103.20, Rend. Spagnuola esterna 98 35, Azioni Banca ottomana 715.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.85, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 98.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.65, Länderbank 484.—, Lotti turchi 175.25, Banca di Parigi 1575, Meridionali ital. 664.—, Azioni Rio Tinto 1751.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. $84^1/_4$, Lombardi $4^1/_4$, Argento $23^1/_8$, Rendita Spagnola $96^1/_2$, taliana $102^1/_4$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $2^3/_{16}$

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.80. Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 17.40.

Caffè. *Amburgo* 8, (Chiusa). Santos good average per marzo 34.—, per maggio 34.—, per settembre 31.75, per dicembre 31.—.

Havre 8. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per maggio 44.25.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 62. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo $5^{03}/_{100}$, Marzo-aprile $5^{05}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{05}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{06}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{06}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{07}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{01}/_{100}$, Settembre-Ottobre $4^{96}/_{100}$, Ottobre-Novembre $4^{93}/_{100}$, Novembre-Dicembre $4^{97}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert.: $130^1/_8$. Chiusa $131^3/_4$. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto $56^5/_8$, per 3 mesi $57^3/_8$.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 62.50, per aprile 63.—, maggio-agosto 63.50, settembre-dicembre 62.50. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.65, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.85, maggio-agosto 16.85. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 24.20, per aprile 24.40, per marzo-giugno 24.80, per maggio-agosto 24.70. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, per aprile 31.40, per marzo-giugno 31.90, per maggio-agosto 32.25. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 38.75, per aprile 39.25, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30.50, per aprile $30^5/_8$, per maggio-agosto $31^1/_8$, ottobre-gennaio $28^7/_8$. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Amburgo 8. (Chiusa) Per marzo 20.75, per aprile 20.75, per maggio 20.90, per giugno 21.—, per luglio 21.10, per agosto 21.20. staz.o

Londra 8. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. $10^5/_{16}$. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Per sostenere il fisico delle madri che allattano i loro bambini, non vi è coadiuvante più idoneo della

EMULSIONE SCOTT

Con essa si aumenta la produzione e si arricchisce la composizione del latte, evitando così sofferenze alla madre e facendo prosperare il bambino. Con piccole dosi di Emulsione SCOTT, prese ai pasti, ogni madre può allattare la sua creatura, godendo entrambi della più florida salute. La Emulsione SCOTT non produce in nessuna stagione il minor disturbo

digestivo

Marca di Fabbrica.

La marca di fabbrica della Emulsione SCOTT, "Pescatore", garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

In via Commerciale N. 14 seguì la APERTURA del nuovo Deposito Vini d'Istria di propria produzione, CON SPACCIO AL MINUTO.
Nero squisito a centesimi 48 il litro
Bianco I.a qualità " 56 "
GIOVANNI JURCOVICH, proprietario

M. Gál CORSO 4
Articoli igienici di gomma e di pesce.
Campionario: 3 pezzi Cor. 1.—, 6 pezzi 1.70, 12 pezzi 3.20, 25 pezzi 5.50 - Per dozz. in qualità insuperabile Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione in città e provincia. Catalogo 20 centesimi.
Qualunque oggetto di gomma
Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Sospensori.

VENDESI causa partenza la mobilia di appartamento signorile 4 stanze, bagno, cucina, ecc., nuova, stile moderno, lampadari. luce elettrica ed a gas.
Volendo anche è d'affittare il quartiere.
RIVOLGERSI: Enrico Abeatici, Acquedotto 18

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA di Ott. Candela. Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano. — Trovasi in tutte le farmacie.
Opuscolo gratis.

Letti di vero ottone
con bastoni rotondi Cor. 76
con bastoni quadrangolari Cor. 87
franco Trieste,
compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la
I.a Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3
Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella — FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

UN ORECCHINO CON GROSSA PERLA
fu smarrito ieri
in uno dei seguenti luoghi: o Piazza Stazione o Piazza Scorcola o via Cavana.
GENEROSA MANCIA
a chi lo portasse in Piazza Stazione N. 6, piano I.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
In occasione della 100a rappresentazione
Spettacolo di gala - Teatro illuminato a giorno
Ogni signora riceverà un presente
Principia alle ore 8.30 pom. — Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Negozianti, industriali, dignitari, ufficiali, maestri ed impiegati, ottengono PRESTITI di ogni specie, sollecitamente ed a condizioni favorevoli a mezzo della KOMMERZIELLE KREDITANSTALT & SPARKASSA, r. G. m. b. H. Vienna I, Wollzeile 17. Aggiungere alle lettere 30 centesimi in francobolli, per le regole direttive e formulare l'istanza. Per depositi a risparmio si accorda l'interesse del 5%.
Cassette di risparmio per uso domestico, gratis.

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
Saul D. Modiano - Trieste
Eseguisce:
Avvisi stradali artistici
Carte valori
Cartelli e Calendari d'ogni genere
Articoli réclame in celluloide
Etichette, lavori commerciali ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo "ATA" I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell'"ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

DOPO CENA
un Puncetto Pasini. Ideale! Di sapore squisitissimo, facilita la digestione. - Nessuno tralasci di provvedersi di una bottiglia dell'eccellentissimo
PUNCETTO PASINI.
La più igienica e la più gustosa bevanda per l'inverno, la quale richiede soltanto l'aggiunta di un po' d'acqua calda.
TROVASI IN TUTTI I CAFFÈ E LIQUORERIE.
Rappresentante generale: TULLIO ANGELI
Trieste, Acquedotto N. 13

Grandi ribassi, causa trasloco
COTONINA bianca per lenzuola qualità primissima da cor. 1.10 e 1.20, altezza 156 cm.; detta gialla, altezza 156 grevissima a centesimi 90. BIANCHERIA per camicie, primissima a cent. 50. 56; pezze da 10 metri a cor. 3.60, 4.60. Pezze da 20 metri COTONINA bianca fina a cor. 8.80. COTONINA per letti da due persone, altezza 2.40 a cor. 2.60. ASCIUGAMANI damascati grevissimi lunghi 140 per 60 larghi a cent. 80 al pezzo. GUARNITURE DAMASCATE per 6 persone finissime da pranzo in puro lino cor. 6, dette in cotone cor. 3.60, dette prime qualità cor. 5.50, ricami veri svizzeri. TELA mezzo lino a 56 centesimi, primissima, detta puro lino a centesimi 80, altezza 78 centimetri, detta per lenzuola a cor. 1.46, altezza 156 centimetri. TOVAGLIUOLI cotone a cor. 4 alla dozzina. TOVAGLIE a cor. 1.70. Grande assortimento BIANCHERIA CONFEZIONATA da uomo e signora come pure in ASCIUGAMANI pelucati e lino. Nuovo arrivo ZEPHIR per camicie splendidi disegni a cent. 84 al metro in poi. TRALICCI da cor. 1 al metro in poi, grevissimi a cor. 1.40. BIANCHERIA spinata greve per mutande da uomo a cent. 72 il metro. LANA DA MATERASSI, CORTINAGGI, COPERTE d'ogni qualità. COPERTORI, SCENDILETTO e CORSIE
Il tutto presso il Deposito di Telerie e Cotonerie di
Giusto Stransiak, Piazza Nuova 1 (ex Gadola)
AVVERTIMENTO. Col venturo Agosto questo negozio verrà traslocato nei grandi magazzini sotto la casa Goldschmied, in via S. Spiridione N. 6, angolo via Nuova

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in batista, lana, tela e seta — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

CURATE L'ALCOLISMO prima che l'alcolista trasgredisca la legge.

Salvatelo prima che l'alcoolismo distrugga la sua salute, l'amore al lavoro e il suo patrimonio, oppure prima che la morte renda impossibile la sua salvezza.

Il COOM è un surrogato per l'alcol e fa sì che l'alcolista abborri le bevande spiritose.

Il COOM è affatto innocuo ed influisce tanto intensamente che anche le persone più beone non ricadono più.

Il COOM rappresenta quanto di più recente la scienza ha inventato su questo campo e salvò già migliaia di persone dalla miseria, dall'infermità e dalla rovina.

Il COOM è un preparato che si scioglie facilmente, in modo che, ad esempio, la moglie può somministrarlo al marito a colazione. Nella maggior parte dei casi l'individuo non comprende affatto il perchè egli non possa sopportare d'un momento all'altro gli spiriti e ritiene al soverchio uso la cagione di tanto; come spesse volte va in uggia un cibo che si usa troppo di frequente.

Il COOM dovrebbe venir somministrato da ogni padre al figlio studente, prima che egli venga bocciato agli esami, anche se egli non è tanto proclive al bere: l'alcol indebolisce il suo cervello. In genere, ognuno che non ha la forza di volontà necesaria per astenersi dalle bevande alcoliche, dovrebbe prendere una dose di «Coom». Esso è assolutamente innocuo. L'individuo conserva con ciò la sua salute e risparmia molto danaro, che altrimenti sciuperebbe, in vino, birra, acquavite e liquori.

Il preparato «Coom» costa 10 corone e lo si spedisce verso invio antecipato dell'importo, oppure verso rivalsa, a mezzo del
Institut, Copenhagen N. 336 T. (Danimarca)
Lettere debbonsi affrancare con 25 cent., cartoline con 10 cent.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA, cuoca Hotel, cameriera restaurant, domestiche cercansi. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 3362 A

CAMERIERE parlanti italiano, tedesco nonchè bambinaia o Kinderfrau, cuoche semplici, domestiche, prestaservizi cercansi per Trieste e fuori per Hotel e luogo cura. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10692 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, donne di chiavi offronsi prontamente. Zovenzoni 5, I. 3292 A

DONNA non superiore ai 50 anni, stabile oppure dalle 7 ant. alle 8 pom. per attendere gemelle di 11 mesi cercasi; salario da convenirsi. Via Giustinelli 1 A, porta 4. 10669 A

PRESTASERVIZI per lavori di casa, tutto il giorno offresi. Indirizzo al Piccolo. 3318 A

RAGAZZA tedesca, brava per tutti lavori cerca famiglia buona. Offerte Piccolo sub «Marie». 3249 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA toscana cercasi piazza San Francesco 8, primo piano. Inutile presentarsi sneza buoni attestati ed ottime referenze. 3251 B

BAMBINAIA capace lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3347 B

BAMBINAIA friulana, brava, cercasi per buona famiglia. — Indirizzo Piccolo. 3301 B

CAMERIERE abile bella presenza, cercasi per servizio da tavola. Via S. Martiri 14. 3283 B

CUOCA assuma anche disbrigo alcune stanze cercasi. Nicolò Machiavelli 34, II. 3320 B

DOMESTICA semplice, piccola famiglia, stanze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3349 B

DOMESTICA brava cercasi, capace tutti lavori, bene cucinare, ottimi attestati. Piazza Barriera 10, II. 10621 B

DOMESTICA semplice, netta, brava cercasi prontamente. Chiozza 38, porta 10. 10653 B

DOMESTICA paziente cercasi per coniugi con due bambini. Giulia 24, IV. 10641 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bonne, donne di chiavi cercansi. Zovenzoni 5, I. 3291 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Vito N. 23. 10675 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercata da piccola famiglia. Acquedotto 3, I, sin. 10591 B

DOMESTICA per piccola famiglia tedesca cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3239 B

DUE ragazze tedesche, una per cucina, altra quale bambinaia cercansi. Rivolgersi via Cecilia 2, secondo. 3365 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Olmo N. 1, II, porta 10. 10694 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Foscolo 22, IV, porta 13. 10612 B

PRESTASERVIZI cercasi pratica stanze, Machiavelli 13, primo piano. 3235 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, corone 20. Tiziano 6, III, 17. 3225 B

PRESTASERVIZI per mattina 7-12 cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12338 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Manzoni 2, I piano. 3332 B

PRESTASERVIZI cercasi pulitura stanze, dalle 8½-11½ ant. Indirizzo Piccolo. 3331 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via S. Caterina 1. 10660 B

PRESTASERVIZI cercano sposi per due ore alla mattina; presentarsi dalle 3-5. Alessandro Volta 14, IV, porta 11. 3321 B

RAGAZZA sana cercasi per bambino durante giorno. Sanità 14 (Conte). 10505 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE e diplomato vetrinista cerca posto anche prontamente, miti pretese. Offerte sub «Diplomato» Piccolo. 3250 C

DROGHIERE giovane, colto, abilissimo, cerca buona occupazione. Offerte «Massimo» Piccolo. 12337 C

DIRETTORE tessitura, tintoria, candeggio, finissaggio, con discreta pratica anche maglieria, già montatore e direttore importanti stabilimenti, desidererebbe cambiare, disposto andare anche all'estero ove trovasi già. Pratico articoli esportazione e vendita. Offerte: E. Zanoni, Montevideo, poste restante. 64960 C

ESPERTO impiegato ramo birra, già rappresentante primaria fabbrica, offresi quale contabile, fatturista, magazziniere viaggiatore detto ramo. Presentemente occupato desidera migliorare. Offerte Piccolo «Birra». 10697 C

GIOVANE pratico nel disegno-meccanico cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 3180 C

GIOVANE pensionato cerca posto portiere o sorvegliante fabbrica. Offerte al Piccolo «Pensionato». 19683 C

GIOVANE intelligente, perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, slava, cerca posto; adatterebbesi pure quale riscuotitore od altro (solidissima garanzia). Gentili offerte al Piccolo sub «Loris». 2733 C

PORTINAIO. Pensionato ammogliato senza figli offresi. Rivolgersi S. Lazzaro 10, portineria. 2737 C

PERSONA civile offresi per rattoppare biancheria e nuovo, a mano. Offerte «Maria» Piccolo. 10631 C

POSTO come riscuotitore, con cauzione 2000 corone cerca già giurato, guardia campestre in territorio; pratico città e territorio. Via Olmo N. 20, primo piano, Krizmann. 10595 C

PENSIONATO, ammogliato cerca posto come portiere, guardiano o fattorino. Scrivere «P. G. B.» fermo posta, Capodistria. 10605 C

PENSIONATO ammogliato cerca posto quale portinaio. Offerte «N. 342» al Piccolo. 10358 C

RAGAZZA brava cucire o per cameriera giornata offresi. Scrivere «Nina» Piccolo. 10678 C

RAGAZZA offresi prontamente quale venditrice o riscuotitrice. Offerte «Bianca» al Piccolo. 3262 C

SIGNORINA, perfetta italiano, inglese, francese, tedesco, dattilografa, offresi una, due ore giornalmente. Gentili offerte «Bureau» Piccolo. 10634 C

SPAGNUOLO, italiano corrispondenza, traduzioni, prezzi modicissimi. Scrivere casella 557, Trieste. 3229 C

SIGNORINA tedesca, con bella pronuncia, che sa anche pettinare, desidera occuparsi quale istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 3281 C

SIGNORINA, a giornata, per condurre passeggio bambini, leggeri lavori, offresi. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 10679 C

SIGNORINA, buona famiglia, cerca condurre bambini passeggio, parla francese. Offerte sub «Vittoria» Piccolo. 3298 C

SIGNORINA viennese, stenografa e dattilografa, con conoscenza italiano, offresi per scrittoio. Gentili offerte al Piccolo sub «Wienerin». 3277 C

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratica tutti lavori scrittoio offresi. Gentili offerte «Zelo» Piccolo. 3255 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ANGELA Ved. DRAGOVICH
nata ZIMOLO

dopo brevi sofferenze si spense serenamente oggi al meriggio, munita dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 10 corr. alle ore 11 ant., partendo in convoglio dalla casa N. 389 di Guardiella.

Trieste, 8 marzo 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

BORTOLINA ved. BUSECCHIAN
d'anni 76

spirava oggi serenamente nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, danno parte di tanta sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

ALBONA, 9 Marzo, 1909.

Cap. marittimo **Giovanni Busecchian**, figlio, **Antonietta** mar. **Bastianich, Ancella** mar. **Borsatti**, figlie - i. r. ufficiale superiore **Andrea Bastianich, Giuseppe Borsatti**, generi - **Andreina, Mario, Vladimiro Bastianich, Giulio, Cesare Salvatore Borsatti**, nipoti.

ANTONIO APOLLONIO

dopo lunghe sofferenze spirò domenica a sera.

La dolente consorte **Maria**, i figli **Antonio, Edoardo, Carlo, Aurora, Alessandro, Giordano, Guido, Maria** e **Luciano**, unitamente alla madre ed agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 9 corr., alle ore 3.30 pom., dalla casa N. 24 di via del Lloyd.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

CATERINA Ved. BRUMATTI

spirò ieri sera dopo lunghe ed atroci sofferenze.

I desolati figli ENRICO, LEOPOLDA, EMILIA ved. SACRAISEK in unione ai nipoti, partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 9 corr. alle 4 pom., dalla via Barriera vecchia N. 3.

Trieste, 8 marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GILDA COSSANCICH
nata POLLANZ

spirava questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze, confortata dalla fede.

Il marito **Giovanni**, i figli **Nicolò, Emerico** e **Sergio** a nome pure della suocera **Teresa ved. Cossancich**, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 9 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 di via P. Kandler.

TRIESTE, 8 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La desolata famiglia, con l'animo straziato, partecipa che il suo amatissimo Capo

Giuseppe Saversich fu Giovanni

spirò stamane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Marzo 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA giovane offresi praticante scrittoio; conosce dattilografia. Miti pretese. Offerte «Praticante» al Piccolo. 10618 C

VIAGGIATORE capacissimo parecchi rami, bene conosciuto, introdotto Dalmazia, capace trattare affari, offresi. Miti pretese. Presentemente occupato desidera cambiare posto. Offerte Piccolo «Dalmazia». 10701 C

VIAGGIATORE lunga pratica commerciale ramo coloniali e cereali, con perfetta conoscenza della piazza, Litorale, Carso, Istria, offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 10624 C

VIAGGIATORE, capace affarista, offresi per Dalmazia, Istria, Trentino, Levante. Gentili offerte sub «Rappresentante 76», Piccolo. 3354 C

VEDOVA cinquantenne, paziente, brava rattoppare mendare, stirare biancheria, dirigere quartiere offresi miti pretese. Offerte Piccolo «Cinquantenne». 3248 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA quattordicenne cercasi prontamente. Padoani, elettricista, San Francesco 2. 10647 D

AGENTE capace ramo manifatture cercasi per pronta entrata, età 18-20 anni. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 10670 D

APPRENDISTA, mezzo facchino per industria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3246 D

AZIENDA cerca signorina perfetta contabile, tenitura italiana, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3254 D

BRAVO giovane assistente macchina cercasi prontamente. Rivolgersi fabbrica glicerina. 3239 D

CALZOLAIO bravo per riparazioni cercasi. Parini 15. 10680 D

DONNA capace rammendare, stirare cercasi prontamente a giornata. Spiridione 1, IV. 3355 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via S. Giacomo 5, II piano (Corso). 10692 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Via Boschetto 11, primo piano. 10654 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3258 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Capitelli 28, primo piano. 3260 D

GARZONE, nonchè garzone paganti modiste cercansi. Nuova 22, primo; dalle 4-5. 10606 D

IMPIEGATO contabile con conoscenza lingua tedesca, che abbia pratica tenitura salda conti, cercasi. Offerte con indicazioni servizi ed emolumento sub «Contabile provetto» posta restante. 12336 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima e garzona, cercansi, buona paga. Sanità 14, corte. 10586 D

LAVORANTI per costruzioni barche, cercansi prontamente per cantiere. Rivolgersi capitano Rocco Giurco, via Giuliani 40. 10677 D

MAESTRA media età, cercasi prontamente per 3 bambine ed un bambino dai 5 ai 12 anni. Lingua istruzione tedesca. Dovrebbe insegnare inoltre anche italiano, sloveno ed il piano. Offerte sub «Gute Behandlung 60» Piccolo. 10684 D

MACCHINISTE commissioni camicie uomo e lavorante sarta cercansi. Barriera 29, primo, destra. 3356 D

MEZZO lavorante e apprendista falegname cercansi. Torre bianca 43. 3328 D

MECCANICO tornitore per poche ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 3312 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Felice Venezian N. 16. 10664 D

OLI essenziali d'agrumi. Casa produttrice fabbricante di Messina cerca attivi rappresentanti bene introdotti clientela. Offerte dettagliate con ottime referenze a Casseta 288 B Haasenstein e Vogler, Milano. 65021 D

OPERAIE filatoio vicino Trieste cercansi. Presentarsi Sanità 10, pianoterra. 10667 D

OPERAIE provette cercansi per fabbrica paste alimentari. Indirizzo al Piccolo. 3261 D

PASTICCIERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 3342 D

PORTINAI coniugi, senza prole cercansi. Indirizzo Piccolo. 3322 D

PRATICANTE magazzino con paga cercasi; richiesti buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 3253 D

PORTINAI coniugi soli, cercansi verso alloggio. Offerte «Indipendente» Piccolo. 10696 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca prontamente magazziniere con conoscenza tedesco e perfettamente esperto nelle manipolazioni Punto franco. — Offerte al Piccolo sub «Magazziniere Esperto» 7055 D

PRIMARIA ditta in caffè, Punto franco, cerca donna onesta per pulire scrittoio e lavori magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3367 D

PRATICANTE con piccola paga cercasi prontamente. Si richiede conoscenza delle lingue italiana e tedesca e bellissima calligrafia. Offerte sub «Praticante pronto» fermo posta centrale. 10686 D

RAGAZZA e ragazzo apprendista per scrittorio cercansi. La Fonica, Farneto 17. 10616 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria. Rivolgersi Farneto N. 45. 3271 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Piccardi 26. 3231 D

RAGAZZO onesto per negozio cercasi prontamente con paga. Indirizzo Piccolo. 3366 D

RAGAZZETTA 14-15 anni per accudire bambina alcune ore al giorno cercasi. Via Maiolica 17, II, destra. 10393 D

SIGNORINA tedesca, con cognizione di lingua italiana, cerca ditta. Offerte Piccolo «Intelligente». 10674 D

SIGNORINE di buona famiglia con perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, pratiche lavori scrittoio, bella calligrafia cercansi per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3242 D

STIRATRICE cerca garzona, con vitto e alloggio. Via Gioachino Rossini 10, III. 3304 D

SIGNORINA pratica, perfetta conoscenza tedesco, italiano, bella calligrafia cercasi da primaria ditta. Offerte «Handel» posta Tergesteo. 10311 D

UNA lavorante da uomo cercasi dalla sartoria Comel p. III. 10693 D

VENDITORE bravo ramo cappelleria cercasi; presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 3257 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile, pensione fina, offresi prontamente, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 3324 E

CAMERA vuota con uso di cucina, affittasi cor. 14. Via Istituto 36, porta 12. 10649 E

CAMERA vuota, grande, 10 corone mensili affittasi. Donota N. 25. 3275 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 75, primo, porta 5. 10627 E

COSTO buono ricevono signori 42 corone mensili, vicino posto centrale. Indirizzo Piccolo. 3285 E

CAMERINO ammobiliato con costo affittasi prontamente. Farneto 49, porta 9. 10629 E

CAMERA ammobiliata cor. 16 affittasi operaio onesto. Sapone 5, I. 3315 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 3334 E

CAMERA grande ammobiliata prontamente affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 50, I piano, porta 4. 10657 E

CAMERINO arioso, chiaro, affittasi. Via Bosco 10, III, sinistra. 10656 E

CAMERINO buon costo affittasi prontamente; adatto per ragazzo. Maurizio 11, I, sinistra. 10687 E

CUCINA, acqua affittasi, marito, moglie, cor. 14. Indirizzo Piccolo. 3264 E

CONIUGI cercano creatura costo. Indirizzo al Piccolo. 3237 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 6, II piano. 3245 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, due letti affittansi prontamente. Solitario 13, terzo, pora 18. 10587 E

PRANZO, cena, giornalmente variato, frutta, dolce cor. 52 mensili. Indirizzo Piccolo. 3323 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, stufa, splendida vista, pressi Posta, Caserma affittano due distinte signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3267 E

DUE bellissime stanze uso scrittoio affittansi. Via Farneto 3, I. 3337 E

IMPIEGATA per compagna di bellissima stanza ammobiliata, costo, 60 corone mensili, cercasi. Nuova 11, porta nove. 3308 E

LETTO, con costo, 10 corone settimanali, affittasi. Barriera 31, porta 7. 10632 E

LETTO pulito affittasi a onesto operaio. Via Farneto 23, I. 10689 E

STANZA ammobiliata, elegante e camera vuota, volendo costo, uso cucina, bagno affittansi. Via Istituto N. 10, secondo. 10226 E

SIGNORI ricevono finissimo costo, prezzo mite. S. Lazzaro 7, primo. 3136 E

STANZA con costo affitta a impiegato distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3193 E

STANZETTA, volendo costo, cor. 13, affittasi prontamente. Madonna mare 18, II, destra. 3287 E

STANZA bella ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi a signore. Via Rossetti 26, terzo piano, sinistra. 3286 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bellissima vista, affittasi signore solo, unico subinquilino. Portici Chiozza 1, porta 6. 10669 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 13. Sorgente 3, I, interno, sinistra. 3330 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara, arieggiata, affittasi. Palladio 2, porta 11. 10671 E

STANZA davanti, grande, ingresso libero, vuota oppure ammobiliata, altra stanzetta, affittansi. Torre bianca 16, primo. 3294 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Farneto 18, terzo, destra. 10666 E

STANZA ammobiliata, affittasi, preferibilmente signora. Vasari 14, porta otto. 10659 E

STANZA vuota, ingresso libero, eventualmente ammobiliata, affittasi. Commerciale 3, primo. 10661 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 3236 E

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via S. Caterina 2, I piano, destra. 10601 E

STANZA bellissima per due signori, posizione centrale, buon costo, lavatura, stiratura, cor. 130. Indirizzo Piccolo. 3226 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso signora pensionata, tedesca, volendo costo. Giulia 14, I, porta 9. 3227 E

SIGNORINA desidera di tenere costo bambina dai 3 anni in poi. Indirizzo Piccolo. 3303 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata affittasi cor. 14, Rossetti 17, p. 6. 3359 E

STANZA bellissima, davanti con uso cucina oppure due amici affittasi. Francesco 38, porta 10. 10699 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi, primo piano, centro, cor. 60. Indirizzo Piccolo. 3296 E

STANZA ammobiliata, affittasi per primo aprile, distinto signore, pressi Meridionale. Boccaccio 2, IV. 10688 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri N. 18, pianoterra. 3300 E

STANZA ammobiliata, affittasi una, due persone, eventualmente stanzetta, costo buono famigliare, prezzo mite. Fontana 14, porta 6. 10651 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, terzo. 10644 E

STANZETTA ammobiliata, con pranzo, affittasi prontamente a persona distinta, escluso donne. Carducci 14, IV. 10646 E

STANZA bella, ammobiliata, con costo, affittasi. Stadion 4, porta 11. 10622 E

STANZA splendida, vuota, con ingresso libero, poggiuolo, eventualmente con attiguo salotto elegantemente ammobiliato, centrica posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3276 E

STANZA bella, vuota affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3256 E

STANZA vuota presso famiglia quieta affittasi. Massimo d'Azeglio 7, II. 10610 E

STANZA bella, vuota, eventualmente camerino affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20, terzo, sinistra. 3234 E

STANZA vuota, davanti, primo affittasi. Via Piccolomini 6, porta 7. 10593 E

STANZA vuota, volendo cucina, acqua affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3232 E

STANZA vuota od ammobiliata affittasi; esclusi uomini. Via Alfieri N. 11. 10594 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso di cucina, affittasi. Riborgo 17, II. 10590 E

UNA, eventualmente due stanze, stufa, gas, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3186 E

UNA e due stanze elegantemente ammobiliate, affitta distinta signora, buonissimo costo, casa signorile, gas, ascensore, riscaldamento centrale. Bachi 6, porta 16, sopra Teatro «Eden». 10648 E

UNA, due stanze ammobiliate, vuote, volendo cucina, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, terzo. 3274 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata eventualmente vista sulla marina cercasi. Offerte sub «Ammobiliata» Piccolo. 10615 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente con stufa, cercasi solamente pressi Piazza Caserma. Offerte sub «Impiegato dello Stato» posta restante. 10685 F

CAMERETTA ammobiliata con uso cucina cercasi per signorina con bambina. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 10633 F

CAMERA ammobiliata con costo cercasi, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «A. W. 28» Piccolo. 10673 F

DUE belle stanze, ingresso libero, uso scrittoio, centro città, cercansi. Scrivere sub «M. S.» Piccolo 10676 F

STANZETTA ammobiliata, con costo, cerca signore presso signora attempata sola. Offerte sub «Compagnia 33» posta Stadion. 3171 F

STANZA bene ammobiliata cercasi da giovane tedesco possibilmente presso distinta famiglia tedesca; desidera pensione e trattamento famigliare (sport, Tennis). Offerte «Vienna 100» al Piccolo. 10614 F

STANZA bene ammobiliata, per due signori, con ingresso libero, in vicinanza della piazza Goldoni, cercasi per aprile. Offerte sub «Reinigung» al Piccolo. 3268 F

STANZETTA vuota con costo cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Offerte «Signorina» Piccolo. 3266 F

STANZA grande, vuota, con costo sano, cerca signorina presso piccola e quieta famiglia. Offerte Piccolo sub «Lori». 10620 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10364 G

CORRISPONDENZA inglese, francese, tedesca per una, due ore al giorno assumerebbe impiegato di banca. Scrivere sub «Comptable» al Piccolo. 10609 G

DOTTORE in legge prepara per esami di stato, rigorosi e amministrativi. Offerte sub «Universität» al Piccolo. 3270 G

ETRANGÈRE distinguée qui a enseigné dans un Gymnase masculin-féminin donné leçons d'italien, français: grammaire, littérature, correspondance, conversation. Acepte traductions. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2, III. 3215 G

FRANCESE-tedesco, preparazione alle scuole superiori, conversazione, letteratura. Indirizzo Piccolo. 2911 G

LINGUA tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente abitazione allievo offresi maestro, corone 10 mensili. Offerte «Hochdeutsch» Piccolo. 9633 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona assume traduzioni. Offerte «Nantes» Piccolo. 10607 G

LEZIONI singole o in corsi, di francese e lezioni di pianoforte, dà nella propria abitazione provetta maestra. Scrivere al Piccolo sub «Xenia». 2557 G

GIOVANE legale darebbe lezioni d'italiano, tedesco, croato, prezzo mite. Offerte Piccolo «Legale». 3335 G

GIOVANE legale occuperebbesi ore pomeridiane, come corrispondente italiano, tedesco, croato. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 3336 G

STUDENTE VII ginnasio comunale istruirebbe ragazzi inferiori. Offerte «Studente» Piccolo. 3265 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, oppure camera, camerino, cucina cercasi 24 marzo. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 10665 I

APPARTAMENTO sette stanze, pressi via Acquedotto; inoltre appartamento cinque stanze con giardino oppure villino, cercansi. Offerte sub «Contratti» al Piccolo. 3314 I

APPARTAMENTO di quattro, cinque stanze con giardino o campagna vicina cercasi. Offerte e prezzo sub «Agosto 1909» al Piccolo. 3341 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI secondo piano, 7 locali e giardino, pianoterra 5 locali e cucina affittansi. Via Navali 4. 10301 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina, uso giardino affittasi prontamente cor. 520 annue. Rimpetto Sanatorio 670. 3360 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3368 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino bagno, cucina subaffittasi Paduina 9, I; visitarsi ore 9-3. 10655 L

APPARTAMENTO camera cucina pronto affittasi; situazione: via Kandler. Informazioni via S. Nicolò 12, I. 3351 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi Gretta. Informazioni via S. Nicolò 12, I. 3352 L

APPARTAMENTI di lusso grandi nonchè piccoli di stanza, cucina, due sale per società o lavoratorio affittansi. Chiozza 8, pianoterra, sensale Delpin. 10626 L

APPARTAMENTI, magazzini, botteghe, stanze affittansi presso ufficio mediazioni Chiozza 4. 3333 L

APPARTAMENTO 1 camera, cucina affittasi. Trattoria Bel Giardino, Scala santa. 3208 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affittasi per 1. marzo. Prezzo corone 450 annue. Via S. Sebastiano 5 (drogheria). 2864 L

APPARTAMENTI tre stanze, delle quali una da tre finestre, una da due, sul davanti, anticamera, camerino, cucina, gas, acqua, splendida vista sul golfo, da cor. 700-730, più accessori, affittansi prossimo agosto. Armeni 16. Indirizzo al Piccolo. 3263 L

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato o vuoto con giardino affittasi vicino floricoltore Perotti, Chiadino 104. 10598 L

APPARTAMENTO camera, cucina acqua affittasi prontamente, Acquedotto quinto. Indirizzo Piccolo. 3228 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, camera da bagno, poggiuolo, tutto comfort, affittasi prontamente causa partenza. Via Stadion 23, I, destra. 3240 L

APPARTAMENTI di due camere e cucina e camera e cucina affittansi anche prontamente. Molino a vento 21; rivolgersi portinaia. 10600 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terzo, agosto cor. 500, tutto compreso. Farneto 5. 10465 L

CAMERA e cucina affittansi. Valdirivo 32, secondo. 10628 L

CAMERA, cucina, cantina, affittansi prontamente. Chiadino 947, sito Ippolito Pindemonte, vicinanza fabbrica, villa Dreher. 10602 L

DUE stanze, cucina, secondo, stanza, cucina, terzo affittansi prontamente. Maurizio 9. 3252 L

MAGAZZINO via Carradori subaffittasi prontamente, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3361 L

STALLA due posti, rimessa, darebbesi affitto, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3097 L

STALLA per sei cavalli, camera, cucina, affittasi prontamente, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 3345 L

STALLA per due cavalli, subaffitterebbesi o prederebbersi a costo. Indirizzo al Piccolo. 3346 L

TRE camere, due camerini e cucina, affittansi. Pietà N. 942, prolungamento, anche su via Michelangelo. 3269 L

VILLINO 3 stanze, sala, cucina, giardino, affittasi prontamente, presso Stazione Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 2935 L

2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanza Meridionale, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3302 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, sedie canandindia nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3344 M

ARMADIO sei cassetti, finissima stanza matrimoniale chiara, marmi rosa, due chiffonniers con colonne, due eleganti letti completi, sedie, attaccapanni moderno, altra stanza in scuro, anche singoli pezzi vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 3350 M

ARMADI due porte, credenza grande, due letti, lavamano, sgabelli, suste, materassi, modiglioni vendonsi occasione. Chiozza 15, II. 10645 M

BOESENDORFER concerto, coda intera, come nuovo, costò 1300 vendesi 700 pronte, eventuale senseria 5%. Indirizzo Piccolo. 3288 M

BLUSA avorio nuova, vestito lana, bluse, gonne, persona snella, vendonsi. Corso 41 scala destra, vicino porta fotografia. 3297 M

BICICLETTA Styria mezza corsa, nichellata, vendesi cor. 160. Via Giulia N. 39, portinaio. 10608 M

BIGLIETTI Monte, di qualsiasi articolo, acquista per pochi giorni forestiero. Indirizzo Piccolo. 3273 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, fermagli, spille, anelli d'ogni prezzo di splendidissimi brillanti a prezzi irrisori scriva sub «Occasione» Piccolo. 3139 M

CALDAIA vapore a tubi fiammiferi per 4 atm. pressione, lunghezza metri 2.30 diametro metri 2.15 vendesi. Informazioni Valdirivo 17, presso Ivanisevic. 12335 M

CANARINI, canarine, pappagalli, scimmie ed uccelli di qualsiasi qualità acquistansi. Via delle Poste 12, corte. 10630 M

CASSETTINE per spedizioni legno duro leggere vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3340 M

CREDENZA, tavolo pranzo, coltrinaggi, copertori finissimi, letto matrimoniale, vendonsi. Via Scorzeria N. 4, porta 5. 3348 M

CARROZZETTA da bambino vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3282 M

CANE splendido S. Bernardo, anni 2½, nonchè vasca da bagno con scaldatoio e doccia vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3279 M

CHIFFONNIER, cucetta con susta, lavamano, tutto usato, buonissimo stato acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Mobili» Piccolo. 10619 M

CONIGLI argentati, 4 e 2 mesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3230 M

CANE da guardia giovane vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3238 M

CASSONE grande, forte, con divisioni, adattato per salvaroba e zittera, arpa vendonsi. Tintore 5, I p., porta 6. 10603 M

CREDENZA, vetrina cucina, bella, vendesi cor. 18. Via S. Daniele 1, terzo. 10604 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10588 M

DUE splendidi anelli oro con smeraldi, brillanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3299 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», dischi, vendesi cor. 20, occasione. Indirizzo Piccolo. 3306 M

LETTO persona e mezza, paglericcio imbottito, vendesi cor. 35. Belpoggio 3, I. 3290 M

LAVAMANO per una persona, con specchio, marmo nero, quasi nuovo, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Belvedere 26, porta 15, dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 7. 10635 M

LETTO bellissimo, susta nuova, lettino bambini, due solidissime suste fondi cuciti, scrittoio, vetrina, armadio cucina, paravento, grande letto ferro completo, quattro tavoli marmo, banco negozio vendonsi. Media 18, primo. 10690 M

LEGNAME vecchio cercasi. Rivolgersi via Gioachino Rossini N. 10. 3358 M

LETTO completo, trumeau specchio, sofà, quadri, brocche, catini ed altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3338 M

MOBILIA, quadri antichi, librerie 1000 volumi vendesi bloc conveniente. Indirizzo Piccolo. 3369 M

MOBILI da scrittoio, pulti, armadi, étagères, cassaforte Wertheim vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3278 M

MACCHINE Singer originali, una a mano vendonsi, massimo buon prezzo; acquisto biglietti pegno. Barriera 8, I, sinistra. 3357 M

MOBILI cucina, susta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3272 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 3289 M

MEYER'S Lexicon, quarta edizione vendesi. Carducci 36, II, destra. 3317 M

MACCHINA nuova da cucire, letto vendonsi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3259 M

MACCHINA Singer originale buonissima, vendesi cor. 36; grammofono grande, diversi dischi cor. 60. Riborgo 8, II. 3327 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza, compresa vasca bagno. Indirizzo Piccolo. 3316 M

MACCHINA da cucire buona, vendesi. Via Cologna 113, IV. 10642 M

MACCHINE da scrivere usate di differenti sistemi, vendonsi a prezzo mite, presso il deposito di macchine da scrivere «Adler» di Rodolfo John in via S. Antonio 6, entrata via S. Nicolò 34. 10456 M

OCCASIONE favorevole. Vendonsi bluse, vesti da camera, sottane, ecc., prezzi modicissimi, dalla sarta via Canova 21, porta 19. 10592 M

PIANOFORTE viennese coda vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 3363 M

PIANINO ancora nuovo vendesi, prezzo straordinario, eccezionalmente mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3339 M

PIANO vendesi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3305 M

PASSERA lunga 4.60 metri, prezzo 200 cor. vendesi. Rivolgersi Grignano padrone, Carlo Reghent N. 38. 10600 M

RATE orologi, catene, anelli, buccole, diamanti vendonsi. Scrivere Casella 71 posta Tergesteo. 10643 M

STANZA matrimoniale, ultima novità, vende falegname. Madonna mare 6. 3326 M

STANZA letto moderna, vendesi prezzo favorevole. Via del Monte 16, falegname. 10658 M

SPOSI costretti di partire, vendono divano splendido cor. 110, macchina Singer nuovissima garanzia due anni 70, magnifica lampada gas 40, canapè 4, poltrone visita 200. Indirizzo Piccolo. 3343 M

STANZA nuova, matrimoniale, compresa toilette stile Rinascimento, vendesi. Gasparini, Gatteri 34. 10681 M

TAVOLINO, sei poltrone, canapè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3284 M

UNA susta, un sparherd, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3319 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10589 M

VIOLINO buonissimo vecchio, nonchè spartiti canto 2 cor. ciascuno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3280 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 19639 M

VENTAGLIO d'avorio, antichissimo, d'immenso valore, riccamente lavorato con chiodetti in brillanti, vendesi occasione per sole corone 1300. Acquedotto 56, secondo piano, destra. 3347 M

VESTITI uomo, paletots, calzoni, occasione vendonsi 50% ribasso; merce nuova, acquistata fallimento. Corso 32, secondo piano, ore 1-5. 10650 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARTOLERIA giuocatoli bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3311 N

DECRETO lotteria o appalto cercasi. Offerte «Azienda» Piccolo. 10247 N

FABBRICA lucrosissima generi alimentari guadagno 8% netto, prezzo discretissimo compreso macchinario, inviamento vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10637 N

LICENZA di fabbricazione d'un articolo di gomma di nuovissima invenzione vendesi; oggetto che avrà smercio colossale. Indirizzo Piccolo. 3307 N

LATTERIA avviatissima, vendesi prezzo mite, causa partenza. Giacinto Gallina 4, Babini. 10636 N

MACELLERIA avviata, paraggi di Roiano smercia mezzo manzo giornaliero vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Rosa, caffè Moncenisio. 3364 N

MAGAZZINO vini avviato locale e bottame cedesi causa malattia. S. Caterina 5. 10706 N

OSTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 3080 N

200 corone cambiale due mesi cerca impiegato Stato, garanzia. Offerte «Cambiale» Piccolo. 10702 N

800 corone cercansi prontamente, buonissimo interesse, garanzia, breve restituzione. Offerte «Solido» Piccolo. 3225 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO tese 110 angolo via Pozzo e via Guardia vendesi. Indirizzo Piccolo. 2924 O

FONDO per fabbrica due facciate vendesi. Informazioni via S. Nicolò 12, primo. 3353 O

FONDO fabbrica di mattoni con fornace e terra vendesi a Strugnano. Indirizzo al Piccolo. 3092 O

METÀ d'una casetta con orto, città, vendesi. Offerte Piccolo «Discreto». 10613 O

STABILE città, 216 tese, vendesi corone 65.000, rendita 5500. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 10662 O

TESE 66 terreno, Roiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3295 O

VILLA oppure fondo vendesi, trattoria Bel Giardino. Scala santa. 3207 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA da letto, bella, moderna, per sposi, vende falegname Acquedotto 63. 10663 P

DISTRUGGETE le cimici nel mese di marzo! Non si riprodurranno mai più, se adoperate il Fichtenin che trovasi nelle principali drogherie. 10487 P

GRAMMOFONO splendido, braccio acustico, riposè, divano, galleria, suste, vendonsi buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10672 P

IMPERMEABILI da signora cor 24, 30, 36. Montelli, paltò neri 18.50, 24.50. Jess, Barriera 15. 10652 P

PIANINI, pianoforti. Mignon grande assortimento, prezzo eccezionale cassa, rate, nolo. Piazza Goldoni 12, Warbinek. 10691 P

STANZA matrimoniale, solidamente eseguita, offre falegname. Via Giorgio Vasari 14. 10640 P

VESTITI uomini pulisce, stira. Via Zonta 5, primo, destra. 10596 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ORE incantevoli, sogno delizioso, se realtà fosse diversa, possa mio cuore non batter più, prima che restar privo raggi adorate pupille. Persona suggerisce consiglio occuparsi fatti suoi. Domenica. 3310 R

FAZZOLETTO. Fatalità vuole che estranei complicano nostro modo comprenderci servendosi medesimo indirizzo. Piacquemi immensamente l'odierno involontario saluto; scriverò fermo posta di Lei vicina indirizzando nome stazione ferroviaria villeggiatura scorso estate. 10703 R

QUATTRO marzo. Osserva la mia di domenica inserita nella colonna antecedente! Lungamente atteso come volevi. Nei dolorosissimi momenti, abbattuto, accasciato, coll'anima infranta ti penso. Riconoscentissimo per le due, vivo solo nell'adorazione tua. Bruciantissimi... 10705 R

10 minuti... Furono di più e non l'avrei lasciata così sabato se il destino non mi avesse strappato da quell'angelo sublime; visione incancellabile! Oso sperare di ritornare... Sarà così buona? Ma desidero scriverLe prima, se acconsente sarò felice. Perdoni al casello.... 10700 R

VILLA Ortensia. Colla prova di poche ore sento che non sarà possibile starti lontano (prossimamente) giorni. Appassionati! 10542 R

SIGNORINA distinta, bella, bruna, agiata famiglia, seria, ottimo temperamento, maggiorenne, desidera corrispondere con signore impiegato, posizione sicura, scopo matrimonio. Scherzi esclusi; anonime cestinansi. Gentili offerte in tedesco sub: «Felicitas 22» poste restante I, Gorizia. 10543 R

F. B. Non avendo il piacere di poter augurarLe personalmente, aggradisca i più sinceri auguri che partono da un cuore che La ama da pazzo secretamente. 10597 R

MARUCCI. Non so se leggerai questo e se leggesti quello di lunedì scorso. Avrò il piacere di parlarti presto? Lo spero con tutte le forze della mia anima. 3329 R

SIGNOR «Caccao Kefer» e suoi cari amici: cordiali saluti e ringraziamenti per la simpatica compagnia di ieri. Scrivete un verso sub «Dreifreundin». 10625 R

SACCO. Milioni quegli occhioni che mi guardano ogni giorno. Saluti Silvia, tuo Pino. 10550 R

SE desideri rispondi subito indicandomi luogo dove potrò attenderti, che sarò infallibilmente. Infiniti da chi per te vive. Lola. 10638 R

BRUNA. Rammenta che mi sei vita, gioia, conforto. Infiniti, dolcissimi. 10541 R

BRUNETTO non farti vedere da quelle parti. Saluti Brunetta. 3241 R

DOLORES. Avevo scritto stesso giorno ricevuta Sua. Vede quatnto ingiusta! 60 R

BRUNA. T'ho in cuore ogni istante. Deliranti, infiniti. 10704 R

BRASILE. Quante ore insonni pensando a te! Sovente piango. Come ti amo! Tanti Ercole. Ardenti. 10540 R

MEDIATORE per ricerca di appartamento cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3313 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano: tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10497 R

CURE primaverili. Signora raccomandata da medici, pratica iniezioni, pretese convenienti. Indirizzo Piccolo. 2990 R

TRADUZIONI qualsiasi lingua, suppliche, copiature, vengono eseguite. Indirizzo Piccolo. 3293 R

SIGNORA callista e masseuse si raccomanda ai signori e signore. Accetta ore 9-12, 2-7. Via S. Michele 9, Fanny Ielinek. 10617 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 dalle ore 9-11 ant.

Cassaforte, vasi cinesi, lavamano, sgabelli, pulti, quadri, orologi regolatori, tavolino.

Oggi 9 corr., dalle 9-12 e dalle 3-6 vendita a mano libera di cappelli da signora e bambine. Paglie per cappelli.

Acqua dentifricia di Rösler

genuina soltanto con questa marca di fabrica (3 croci rosse)

Esperimentata da 30 anni quale ottimo e conveniente rimedio per la conservazione dei denti. Essa mantiene i denti **bianchi, puliti,** impedisce che si **guastino** ed evita i conseguenti **dolori di denti.** Allontana il **cattivo odore** di bocca.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini al prezzo di 70 centesimi la bottiglia.

Ove non la si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito principale: **Korwill's Mohren-Apoteke, Vienna I Wipplingerstrasse N. 12.**

Marchio di fabbrica „Ancora"

Liniment. Capsici comp.,

surrogante il

Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale **miglior frizione lenitiva e revulsiva** in caso **d'infreddamenti** ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,

Elisabethstrasse No. 5 nuovo.

Spedizione giornaliera.

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?

SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?

un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**

30 cent.

30 cent.

vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni 30 cent. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista **V. OTTOREPETZ, Graz.** A Trieste presso la drogheria **Nagelschmied**